

RAFFORCARE
L'EFFICACIA
DEI PROCESSI
OPERATIVI
PER
RILANCIARE
IL CICLO
DEI RIFIUTI
VERDI



CONSORZIO RECUPERO VETRO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

Contents

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS.....	5
I NUMERI DI COREVE.....	6
LA CARTA D'IDENTITA'.....	7
IL CONSORZIO.....	7
Le Origini di CoReVe.....	7
La struttura del consorzio: attività e funzionamento.....	12
Governance ed etica di business.....	14
Le persone del Consorzio e il loro lavoro.....	17
I NOSTRI STAKEHOLDER.....	19
Gli stakeholder del consorzio.....	19
L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità.....	21
Analisi di materialità e temi materiali.....	24
COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO.....	27
VETRO: STORIA E PROPRIETÀ.....	27
Il vetro come materiale e risorsa.....	28
LA VITA INFINITA DEL VETRO.....	32
Filiera del vetro e attori che operano lungo la filiera italiana.....	33
Ciclo e riciclo del vetro.....	35
Benefici del riciclo.....	38
COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO.....	41
CREIAMO VALORE PER L'ITALIA.....	41
Benefici economici.....	41
TUTELIAMO IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NAZIONALE.....	44
Imnesso al consumo.....	45
La raccolta nazionale.....	46
Il riciclo degli imballaggi in vetro.....	50
I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe.....	52

COREVE PER LA CULTURA DEL RICICLO	56
CRESCERE INSIEME ALLE COMUNITÀ	56
CoReVe per Enti e imprese	60
CoReVe per i cittadini	63
CoReVe per le scuole	66
COM'È NATO QUESTO BILANCIO	69
Nota metodologica	69
GRI CONTENT INDEX	72

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Cari Lettori

Con questa seconda edizione del proprio Bilancio di Sostenibilità, CoReVe - Consorzio Recupero Vetro torna ad aggiornarvi in merito ai traguardi raggiunti ed agli obiettivi futuri che l'organizzazione si impegna a perseguire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

I risultati attestati per il 2022 sono di particolare riguardo e testimoniano l'impegno che - con il coordinamento di CoReVe - cittadini, Enti Locali e la filiera tutta hanno profuso nella raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggi in vetro, e nel successivo avvio al riciclo: in un solo anno sono stati risparmiati oltre 4 milioni di tonnellate di materie prime vergini e sono state evitate emissioni di CO₂ per 2,5 milioni di tonnellate. Inoltre, in un periodo storico che ha innalzato alla massima attenzione l'importanza di scongiurare sprechi di gas, le attività di avvio al riciclo del vetro da raccolta differenziata hanno consentito di conservare 436 milioni di m³ di gas, corrispondenti a 2,9 milioni di barili di petrolio: una quantità che corrisponde al consumo annuale di metano di una città più grande di Milano.

Grazie a queste performance, l'Italia ha raggiunto nel 2022 un tasso di riciclo del vetro pari all'80,8%: un risultato in crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente che, soprattutto, consolida e supera con un netto anticipo i target europei (fissati al 75% per il 2030).

Va detto che nel 2022 lo scenario di riferimento del Consorzio ha intrapreso un significativo processo di evoluzione: la sempre crescente

consapevolezza che, anche nel caso del vetro, ciò che era tradizionalmente considerato «rifiuto» è in realtà una preziosa risorsa, ha determinato una rapida e inimmaginabile crescita del valore economico del rottame di vetro.

Se, da un lato, ciò è indicativo della maggiore sensibilità del comparto produttivo ai temi connessi al riciclo, d'altro canto l'esplosione dei prezzi di acquisto del rottame di vetro rischia di ripercuotersi in modo fortemente impattante sui costi di produzione degli imballaggi fabbricati con vetro riciclato. All'estremo, ciò potrebbe determinare un'inversione di tendenza nell'impiego in produzione dei rottami di vetro da raccolta differenziata, vanificando così gli ottimi risultati raggiunti in oltre un ventennio di impegno del Consorzio.

CoReVe mantiene perciò la massima attenzione al monitoraggio dei recenti trend, pronto ad intervenire qualora necessario in tutte le sedi opportune, al fine di consentire al Paese di confermare il proprio ruolo di eccellenza nel panorama europeo del riciclo del vetro.

Parallelamente, il Consorzio rinnova il proprio impegno nella ricerca di soluzioni tecnologiche innovative e collegate le une alle altre con un approccio olistico di economia circolare: come il vetro ci ha insegnato, la "trasparenza" è e rimarrà il punto di partenza in questo percorso di continua evoluzione.

Gianni Scotti

Presidente del Consorzio

I NUMERI DI COREVE



106

I consorziati
che partecipano
a CoReVe

+7.542

I Comuni
convenzionati con
il sistema consortile

97%

La popolazione
italiana coinvolta nelle
convenzioni di CoReVe



11

I dipendenti del consorzio

100%

I dipendenti assunti con
contratto a tempo
indeterminato

0

Gli episodi di corruzione
e azioni legali per antitrust
e comportamenti
anticoncorrenziali



+€147 mln

Il fatturato di
CoReVe
nel 2022

+€112 mln

Il valore economico
distribuito agli
stakeholder

€111 mln

ricavi dei Comuni collegati
alle attività del Consorzio
(+9,2% vs 2021)



436 mln

I m³ di gas risparmiati
nel 2022

2,5 mln

Le tonnellate di CO₂
evitate grazie alle attività
di CoReVe

4,2 mln

Le tonnellate di materia
prima vergine risparmiate
nel 2022

LA CARTA D'IDENTITÀ

IL CONSORZIO Le Origini di CoReVe



Il “**Consorzio Recupero Vetro**” o “**CoReVe**” è il Consorzio per la raccolta, il riciclo e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro prodotti sul territorio nazionale, istituito dai principali gruppi vetrari italiani il 23 ottobre 1997¹.

CoReVe, entità giuridica di diritto privato con sede legale presso Piazzale G.D. Bande Nere 9 - 20146 Milano, opera senza scopo di lucro ed è responsabile degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata nazionale, all'interno del sistema **CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi**².

Il Consorzio favorisce e sostiene **la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in vetro, garantendo il riciclo del materiale conferito, favorisce l'implementazione di sistemi di raccolta monomateriale, indirizza gli operatori della filiera e supporta le aree geografiche italiane** nello sviluppo di un sistema di raccolta del vetro efficiente attraverso interventi strutturali, sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, per ridurre il gap di alcune regioni del Paese rispetto alla media nazionale, ed intraprendere un percorso di miglioramento della raccolta del vetro a livello di sistema Italia.



Social corner
CoReVe: chi siamo



seguici su Instagram
coreve.consorzio

Aderiscono al Consorzio i **produttori** di vetro cavo, gli **importatori** commerciali e industriali e i **recuperatori**.

Nel 2022 il Consorzio registra 106 consorziati: 24 Fabbricanti di vetro cavo, 34 importatori commerciali³, 42 Importatori industriali⁴ e 6 trattatori (recuperatori e riciclatori). La ripartizione delle quote consortili è definita sulla base del Regolamento che stabilisce il numero delle quote per ciascuna categoria e il loro valore unitario. Le quote vengono ripartite tra i consorziati proporzionalmente alle quantità dichiarate dal singolo rispetto al totale dichiarato dalla propria categoria di appartenenza. Nel 2022 i 106 consorziati partecipanti a CoReVe detengono complessivamente un numero di quote pari a 9250: le quote di CoReVe (in termini percentuali) e il numero dei consorziati di ciascuna categoria sono rappresentati⁵ di seguito.

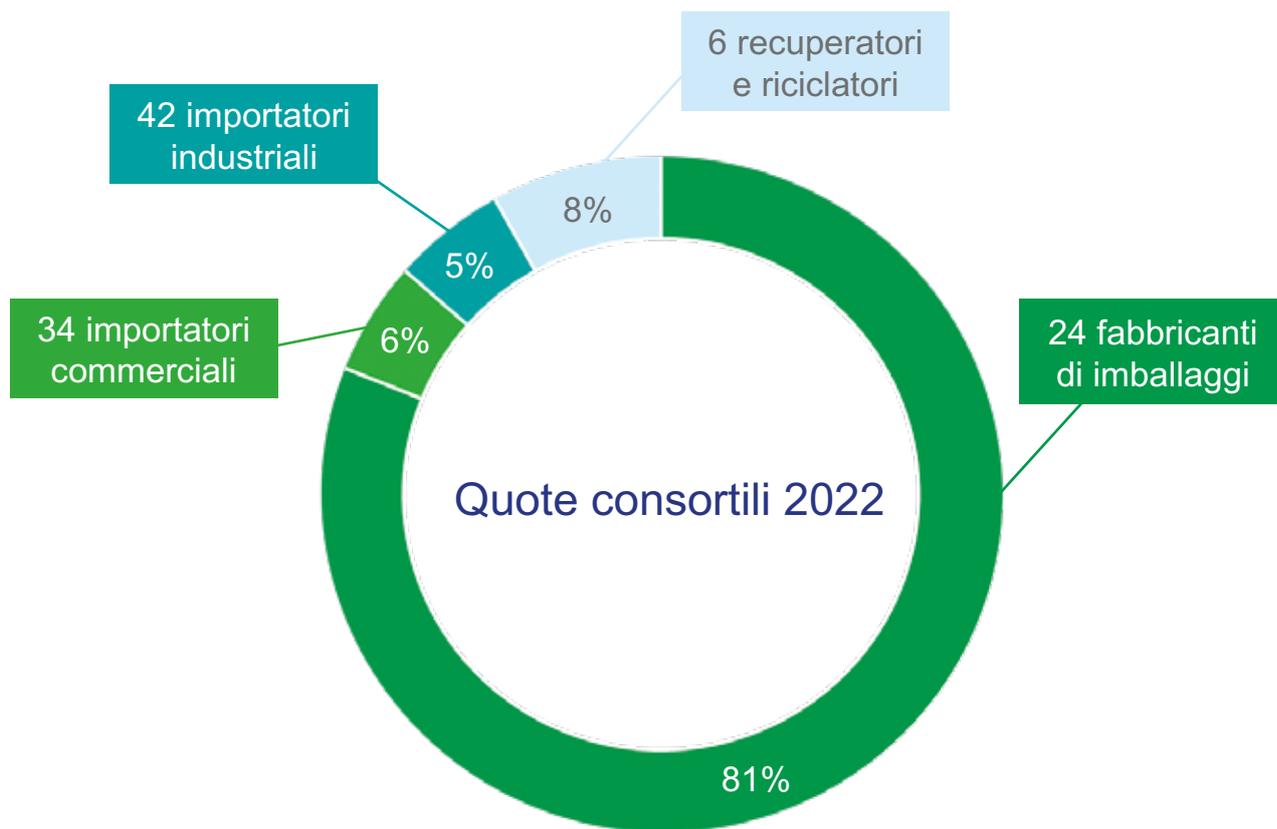
¹ A seguito dell'integrazione del d.lgs. 22/97 con il d.lgs. 152/2006.

² Consorzio Nazionale Imballaggi, di seguito “CONAI”, nasce nel 1997 in risposta alla Direttiva 94/62 dell'Unione Europea che definisce le disposizioni sulla gestione degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio e si configura come consorzio privato senza fini di lucro

³ Grossisti e distributori.

⁴ Riempitori.

⁵ Secondo lo Statuto è prevista un'ulteriore categoria di consorziati “Fornitori di materiale di imballaggio”, in linea con “Statuto tipo” diffuso dal Ministero per la costituzione dei Consorzi di filiera a livello nazionale, che prevede come categoria fissa non variabile i soggetti obbligatoriamente da consorzicare a cui conformarsi. Tale categoria non è però applicabile alla filiera del vetro e perciò non è costituita né costituibile. Ciononostante, per questa categoria sono previste 750 quote che restano non attribuite.



FOCUS

Le aziende socie: gli attori della filiera del vetro

Come disciplinato nel **Regolamento di CoReVe⁶** e ai sensi del **D. lgs n.152 del 2006**, possono partecipare al Consorzio:

⁶ Per maggiori informazioni si rimanda a: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2019/11/Regolamento-2019.pdf>

1 CONSORZIATI ORDINARI

- I Trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti, suddivisi a loro volta in: Fabbricanti e trasformatori di imballaggi in vetro; Importatori commerciali di imballaggi in vetro; Importatori industriali di imballaggi in vetro. Partecipano, inoltre, i Produttori e gli importatori di materie prime di imballaggio.

2 CONSORZIATI VOLONTARI

- I Recuperatori e i Riciclatori, i quali effettuano operazioni che consentono di generare materie prime secondarie a partire dai rifiuti di imballaggio (cfr art. 218, comma 1, lettere l, m, n ed o) T.U.A.). Tali soggetti possono partecipare al Consorzio previo accordo con gli altri consorziati ed unitamente agli stessi, secondo le modalità definite dal Regolamento consortile.

3 CONSORZIATI AGGIUNTI

- Tutti i soggetti non ricompresi nelle categorie precedenti, la cui partecipazione contribuisce alla migliore organizzazione del Consorzio e al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

4 ASSOCIAZIONI

- Rappresentative del settore industriale di riferimento.

Per partecipare al Consorzio, l'impresa interessata deve inviare richiesta di adesione, sulla base dell'apposito modulo predisposto dal Consorzio, indirizzata al Consiglio di Amministrazione di CoReVe che si esprimerà in merito alla richiesta stessa. È invece l'Assemblea che delibera, su proposta del CdA, l'entità dell'eventuale contributo consortile annuo, la sua entità pro quota e le modalità di versamento.

CoReVe, ai sensi delle direttive della Comunità Europea, dispone che:

- i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi sono responsabili della corretta ed efficace gestione ambientale dei rifiuti di imballaggio in vetro;
- gli stessi sono tenuti a raggiungere gli obiettivi di recupero e di riciclaggio dei rifiuti fissati per legge.

CoReVe persegue la sua missione attraverso un sistema di convenzioni volontarie con i Comuni, o con i loro delegati, che prevede, sulla base di quanto stabilito dall'**Accordo ANCI⁷ -CONAI**, l'erogazione di corrispettivi a fronte dei costi per sostenere la raccolta differenziata, modulati sulla base della quantità e qualità dei rifiuti, ossia dalla presenza di materiali impropri e quindi della riciclabilità dei rifiuti consegnati.

Per il periodo 2020-2024 CoReVe ha sottoscritto l'**Accordo Quadro ANCI-CONAI 2020-2024⁸**, al fine di promuovere e incentivare il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

A partire dal 1° gennaio 2022, in considerazione delle performance economiche raggiunte nell'anno 2021, CoReVe ha proposto a CONAI la revisione del CAC (contributo ambientale) sul vetro; i risultati ottenuti nei primi mesi dell'anno tramite la cessione di rottami da imballaggi in vetro hanno successivamente consentito a CoReVe di avanzare una proposta di ulteriore riduzione del CAC a partire dal secondo semestre 2022. In questo modo il Consorzio in pochi mesi ha ridotto del 22% l'ammontare del CAC da applicare sugli imballaggi in vetro, consentendo prospetticamente al sistema degli utilizzatori un risparmio di oltre 16 milioni. Durante il corso dell'anno 2022 il CAC è passato da 37 euro/ton (gen-dic 2021) a 33 euro/ton (gen-giu 2022) e poi a 29 euro/ton (lug-dic 2022).

Anche il 2023 si avvia sul medesimo trend: il consolidamento dei risultati economici ha consentito di procedere ad una terza riduzione, da 29 euro/ton a 23 euro/ton, già dal gennaio 2023; un calo ancora aggiuntivo è atteso per i prossimi mesi, quando il CAC vetro raggiungerà i 15 euro/ton. Il Consorzio, così facendo, ha consentito alla filiera un risparmio di risorse molto significativo, riducendo l'ammontare unitario del contributo ambientale sul vetro di quasi il 60% in meno di due anni.

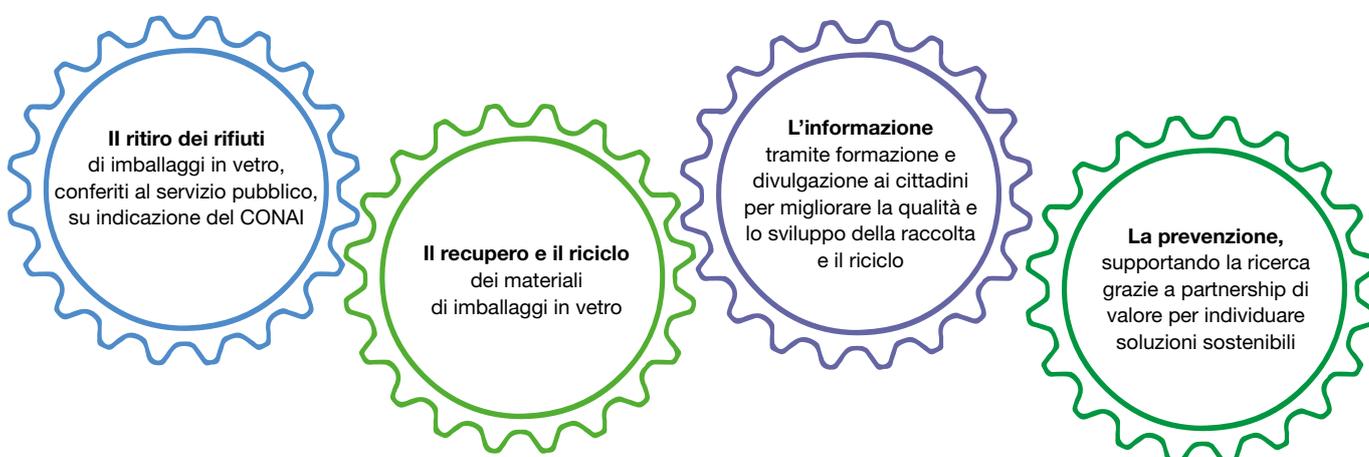
⁷ L'Associazione Nazionale Comuni Italiani è un'associazione senza scopo di lucro istituita nel 1901 con lo scopo di rappresentare i Comuni e supportare le loro funzioni.

⁸ L'Accordo Quadro costituisce lo strumento a seguito del D.Lgs 152/06, attraverso il quale il sistema consortile garantisce l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale dei rifiuti di imballaggio ai Comuni italiani. Per maggiori dettagli si veda al link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2020/12/Accordo-Quadro-ANCI-CONAI-2020-2024.pdf>.

LA STRUTTURA DEL CONSORZIO: ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO

Per conseguire gli **obiettivi di riciclo** e di **recupero** di tutti i rifiuti di imballaggio in vetro immessi al consumo nel territorio nazionale, l'attività svolta da CoReVe si fonda sui principi di **efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, e di libera concorrenza**⁹.

In particolare, CoReVe razionalizza, organizza, garantisce, promuove e incentiva:



Social corner
CoReVe: le nostre attività



seguici su Instagram
coreve.consorzio

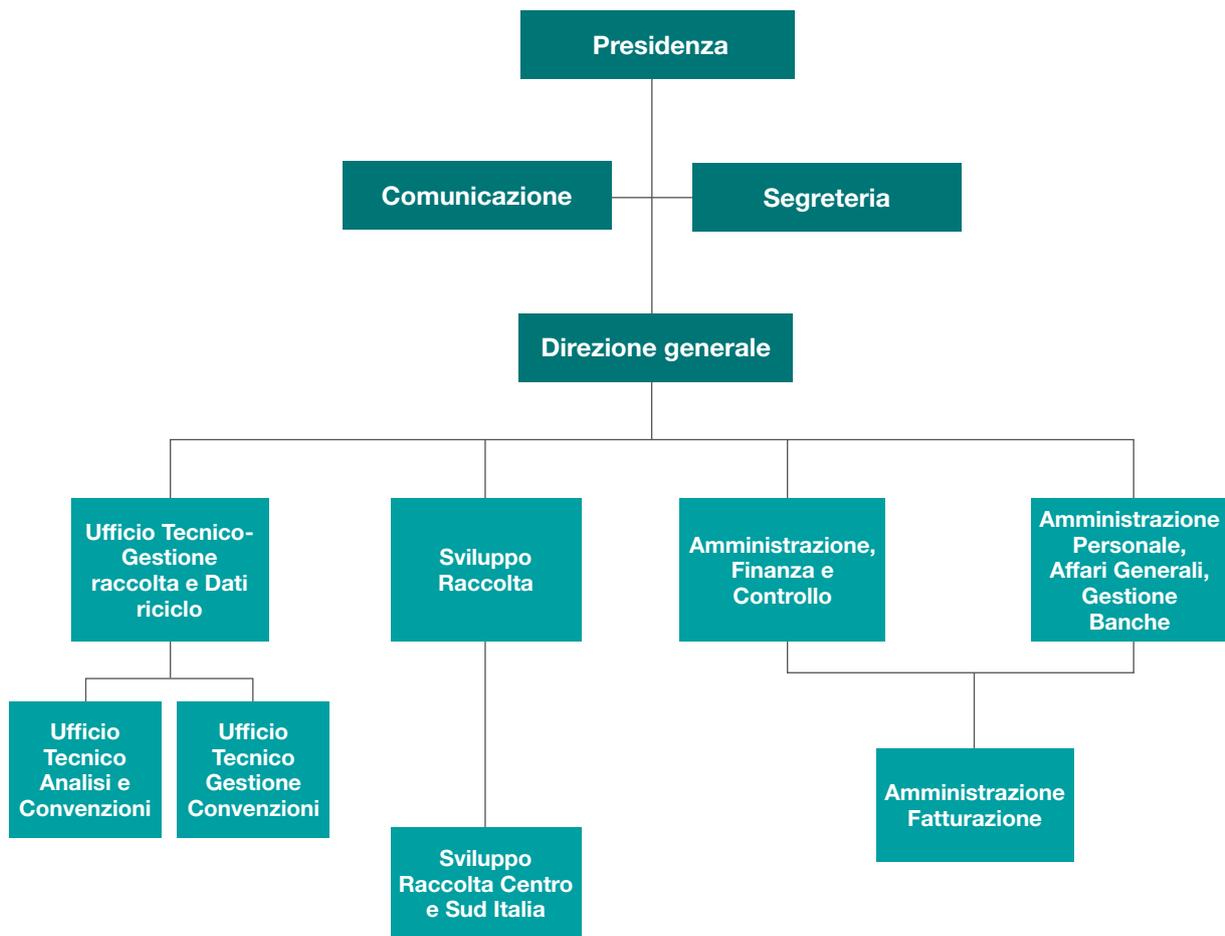
Tutte le attività del Consorzio svolte sono finanziate¹⁰ attraverso:

- **i proventi derivanti della cessione, tramite aste, dei rifiuti di imballaggio in vetro** ritirati da CoReVe attraverso le convenzioni locali;
- **il contributo ambientale CONAI (CAC)**, la cui entità è stabilita dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale Imballaggi e il cui prelievo è attuato al momento della vendita dell'imballaggio dal produttore all'utilizzatore;
- **dai contributi versati dai consorziati o da terzi**, ed in particolare dall'eventuale contributo annuo stabilito dall'Assemblea su indicazione del Consiglio di Amministrazione;
- **da eventuali contributi e finanziamenti** provenienti da enti pubblici e/o privati.

⁹ Conforme ai principi generali contenuti nella parte IV del decreto legislativo 152 del 2006, n. 152, titolo II.

¹⁰ Per maggiori informazioni, si faccia riferimento al Bilancio d'esercizio al 31/12/21 <https://coreve.it/wp-content/uploads/2022/06/2021.pdf>

LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



GOVERNANCE ED ETICA DI BUSINESS

I documenti fondamentali che regolano il funzionamento del Consorzio sono lo **Statuto**¹¹, che indica scopi, finalità, durata, modalità di partecipazione; il **Regolamento**, che dà attuazione allo Statuto stesso; il **Codice Etico**¹², che definisce i principi fondamentali alla base dell'agire del Consorzio, e il **Codice di Condotta Antitrust**¹³.

IL CODICE ETICO DI COREVE

Nel rispetto della funzione consortile di tutela ambientale, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Recupero Vetro ha adottato, a partire dal 2011, il **Codice Etico**. Questo rappresenta lo standard di riferimento dei principi e delle regole comportamentali a cui ogni soggetto destinatario, ossia i componenti degli organi sociali e i dipendenti del Consorzio, deve far riferimento nel proprio operato e nello svolgimento di tutte le attività.

All'interno del Codice Etico, CoReVe riconosce come prioritario il rispetto dei principi e valori di:

- autonomia;
- integrità;
- buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni consortili;
- corretta gestione ambientale a beneficio delle generazioni future;
- concorrenza;
- imparzialità.

Fin dalla sua adozione, il Codice Etico è stato diffuso tra le imprese consorziate ed è consultabile da tutti gli stakeholder sul sito del Consorzio. Inoltre, una copia del Codice viene consegnata per accettazione, tramite firma, a ciascun amministratore, consigliere, sindaco e dipendente contestualmente all'atto, rispettivamente, della nomina e dell'assunzione.

¹¹ Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2019/11/Statuto-2019.pdf>

¹² Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2022/01/CodiceEtico.pdf>

¹³ Per maggiori informazioni è possibile visionare il documento al seguente link: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2022/01/CodiceDiCondottaCoReVe.pdf>

IL CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST DI COREVE

Il Consorzio ha implementato un Programma di Compliance Antitrust, che prevede l'adozione e la diffusione del **Codice di Condotta Antitrust**, come evidenza della fede al principio della leale competizione, principio che rappresenta da sempre un valore fondamentale della cultura consortile e che stabilisce rapporti basati non solo sull'eccellenza e affidabilità tecnica-qualitativa del servizio, ma anche su principi e valori sociali, etici e ambientali.

Nel corso del 2022, con il supporto dei legali, il Consorzio ha aggiornato il proprio disciplinare interno in tema antitrust ed ha effettuato le necessarie attività di formazione ed aggiornamento ai dipendenti.

Il Consorzio, inoltre, opera sotto la vigilanza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE)¹⁴ e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT¹⁵).

Gli organi del Consorzio sono: l'**Assemblea consortile**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Presidente**, in sua assenza o impedimento, il **Vicepresidente**, il **Collegio sindacale** ed il **Direttore Generale**.

L'**Assemblea dei Consorziati** è composta dai rappresentanti di tutti i Consorzi, elegge i componenti del CdA, elegge due componenti effettivi e uno supplente del Collegio Sindacale, approva in via ordinaria il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo, la relazione annuale sulla gestione predisposta dal CdA e delibera su tutti gli altri argomenti attinenti alla gestione del Consorzio ed in via straordinaria sulle modifiche da apportare allo Statuto, sull'approvazione del Regolamento o eventuale scioglimento anticipato del Consorzio.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 14 membri nominati dall'Assemblea in rappresentanza delle categorie dei consorziati, in carica per tre esercizi. Ad oggi il CdA conta 13 membri in quanto la categoria dei consorziati corrispondente ai "produttori di materiali di imballaggio", non essendosi costituita, non viene rappresentata in Consiglio. Il CdA è responsabile della gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio, dell'attuazione e dell'aggiornamento delle strategie e politiche e del raggiungimento degli scopi consortili, compresi gli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile, tematica sulla quale CoReVe continua ad investire in ottica di formazione continua del proprio massimo organo di governo.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Presidente e il Vicepresidente fra i propri componenti, redige il bilancio annuale e predispone il Piano Specifico di Prevenzione.

¹⁴ Istituito nel 2021 in sostituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare.

¹⁵ Istituito nel 2022 in sostituzione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il **Presidente** ed il **Vicepresidente** durano in carica fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione che li ha nominati. Al Presidente spetta la rappresentanza legale del Consorzio nei confronti di terzi ed in giudizio, oltre alla presidenza delle riunioni del CdA e alla vigilanza dei documenti dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Il Direttore Generale, nominato dal CdA su proposta del Presidente, coadiuva quest'ultimo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi consortili ed effettua le operazioni correnti amministrative, civili, commerciali e fiscali assegnate.

La struttura organizzativa di CoReVe è poi costituita dalla **Direzione Generale** e dalle quattro funzioni operative: l'**Area Tecnica** che presiede alla gestione delle convenzioni e dei dati di raccolta e riciclo del vetro, l'**Area Sviluppo e Raccolta**, responsabile del processo di miglioramento delle performance di raccolta del Consorzio, l'**Area Amministrazione, Finanza e Controllo** e l'Area che racchiude **Amministrazione del personale, Affari generali e rapporti con gli Istituti Bancari**. Ogni Area vede rappresentate al proprio interno tutte le professionalità necessarie per lo svolgimento delle attività che le competono.

A diretto riporto del Presidente vi sono poi due funzioni strategiche, l'**Area Comunicazione** e la **Segreteria**, che coadiuvano lo svolgimento delle attività dalle altre funzioni e promuovono la diffusione dell'operato del Consorzio su tutto il territorio nazionale, in virtù degli obiettivi primari di CoReVe.

Il Consorzio è costantemente assistito da un legale esperto in tematiche Antitrust, con il quale vengono analizzate le problematiche via via rilevate che abbiano attinenza con questioni di concorrenza/mercato.



FOCUS

La conduzione etica delle attività

In virtù dell'ambito in cui il Consorzio opera e della molteplicità di interlocutori con i quali instaura relazioni, è fondamentale che tutte le attività, lungo l'intera catena del valore, siano contraddistinte dall'**osservanza delle leggi comunitarie e nazionali**, nel rispetto dei principi di **buona fede, correttezza, lealtà ed onestà**, con la consapevolezza che le attività del Consorzio sono connesse al raggiungimento di obiettivi di notevole valore sociale, in quanto volte ad assicurare per legge la protezione dell'ambiente.

L'agire di CoReVe si basa sul presupposto che la conduzione delle proprie attività, di rilevante interesse pubblico, sia improntata su valori etici, che contribuiscano a diffondere un'immagine di **affidabilità, correttezza e trasparenza** attività realizzate nel perseguimento dei propri obiettivi.

Si tratta di una vera e propria volontà di **tendere "all'eccellenza"** che permea l'approccio e le attività del Consorzio, al fine di assicurare costantemente la massima qualità e trasparenza nella gestione delle proprie attività per garantire la costruzione e il mantenimento di relazioni virtuose tra il Consorzio e i propri stakeholder.

L'adeguato monitoraggio di CoReVe sulla conduzione etica delle proprie attività ha consentito che nel corso del triennio 2020-2021-2022 non si verificassero episodi di corruzione e azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.



ZERO

Episodi di corruzione e Azioni legali per antitrust e comportamenti anticoncorrenziali

LE PERSONE DEL CONSORZIO E IL LORO LAVORO

Il Consorzio dedica massima attenzione alle proprie persone, considerate un fattore chiave per lo svolgimento delle attività, permettendo al Consorzio di raggiungere performance elevate. Per questo CoReVe mira a promuovere un ambiente di lavoro giusto, in grado di favorire la collaborazione, il lavoro di squadra e il successo di ciascuno. Il Consorzio ritiene imprescindibile il **rispetto dei diritti** di tutti i dipendenti e la **tutela dell'integrità morale e fisica di ciascuno**.

CoReVe si impegna pertanto a:

Garantire che il 100% dei dipendenti sia coperto da contrattazione collettiva, applicando il CCNL di settore

Proibire qualsiasi violazione dei diritti fondamentali dell'uomo

Prevenire casi di discriminazione tra i dipendenti e/o nei confronti di essi

Come evidenziato nel Codice Etico, i rapporti tra i dipendenti sono sempre improntati al rispetto dei valori di **professionalità**. Inoltre, CoReVe condanna ogni forma di discriminazione, interna o esterna, e si impegna a garantire che tutte le decisioni relative ai propri dipendenti vengano prese tenendo in considerazione le competenze, le conoscenze e la prestazione lavorativa di ciascuno, senza distinzioni basate su età, sesso, orientamento sessuale, salute, razza, nazionalità, appartenenza religiosa e opinione politica. Il Consorzio crede nella professionalità dei propri dipendenti e mira a creare **rapporti forti e duraturi nel tempo**.

Nel 2022 CoReVe conta sulla collaborazione di 11 dipendenti, tutti coperti da accordi di contrattazione collettiva, di cui il 73% donne e il 27% uomini, in linea con l'anno precedente.

Il 64% dei dipendenti ha un'età media compresa tra i 30 e i 50 anni, in linea con il 2021, e il 100% è assunto con contratto a tempo indeterminato.



100% dei dipendenti assunto a tempo indeterminato

Il 73% dei dipendenti ha un contratto full time mentre il restante 27% ha un contratto part-time che risponde alle esigenze delle singole persone. Ciò è coerente con l'obiettivo di CoReVe di definire e offrire condizioni di lavoro il più possibile rispondenti alle esigenze di work-life balance di ciascuno e di aumentare il benessere delle proprie persone.



Per garantire lo sviluppo professionale di ciascun dipendente, oltre ad incentivare la formazione continua, i dipendenti del Consorzio vengono coinvolti in un processo di identificazione di obiettivi operativi, il cui raggiungimento viene valutato su base annuale in un colloquio di condivisione. Successivamente Presidenza e Direzione definiscono la quantificazione di un “bonus” in funzione dei risultati ottenuti (normalmente erogato come una-tantum in busta paga o con il riconoscimento di buoni acquisto a titolo di welfare). Il monitoraggio sulle performance raggiunte dai collaboratori consente a Presidenza e Direzione di CoReVe di procedere ad una revisione continua dei propri processi interni volti a migliorare le proprie prestazioni nella gestione degli obiettivi strategici e degli impatti del Consorzio.



Di pari passo, il Consorzio ritiene di primaria importanza la salvaguardia della **salute e sicurezza** dei propri dipendenti. CoReVe si impegna a promuovere, nel rispetto nella normativa vigente in merito alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, una cultura che miri a rafforzare l’attenzione di tutto il personale alla sicurezza.

I dipendenti nell’ambito delle proprie mansioni partecipano al **processo di prevenzione dei rischi**, di salvaguardia dell’ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi, in conformità alle norme applicabili, operando in spazi confortevoli e sicuri.



Il valore distribuito ai dipendenti è passato da 806.427€ nel 2021 a 853.365€ nel 2022. Tale aumento è legato a molteplici fattori, tra cui: l’assunzione di un dipendente a livello quadro a dicembre 2021, il riconoscimento ai dipendenti di buoni acquisto a titolo di welfare aziendale a fine 2022 (che hanno in parte integrato i bonus già presenti) e, infine, l’aumento significativo della rivalutazione del TFR, a carico del Consorzio.

I NOSTRI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO

Per CoReVe l'**ascolto degli stakeholder** riveste un ruolo fondamentale nello svolgimento delle proprie attività. In particolare, il Consorzio è consapevole che la comprensione dei propri impatti sul territorio, nonché la piena consapevolezza delle esigenze, degli interessi e delle aspettative di chi ne influenza l'attività, siano la chiave per creare valore sostenibile nel lungo periodo.

La creazione di relazioni basate sulla massima fiducia, solide e durature nel tempo, è quindi presupposto fondamentale per l'operato del Consorzio. In quest'ottica, CoReVe investe quotidianamente sul **dialogo continuo** quale fonte preziosa di informazioni, input e idee per recepire i bisogni dei territori e rispondervi in modo efficace ed efficiente, promuovendo lo sviluppo territoriale e anticipando eventuali criticità.

Identificare in modo puntuale i propri stakeholder e definire i canali più efficaci di coinvolgimento, monitorando costantemente aspettative, bisogni e opinioni, costituiscono il punto di partenza per impostare un efficace **processo di engagement**.

*Per CoReVe il dialogo e il **coinvolgimento attivo degli stakeholder** sono espressione della responsabilità che il Consorzio ha nei confronti del contesto sociale con cui interagisce.*



La tabella che segue rappresenta in maniera sintetica gli strumenti di ascolto e coinvolgimento e le principali aspettative di tutti gli interlocutori di CoReVe.

Categoria di stakeholder	Strumenti di coinvolgimento	Aspettative stakeholders vs CoReVe
Fabbricanti e trasformatori di imballaggi consorziati	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Specifico di Prevenzione • Assemblea dei consorziati • Sito internet • Gruppo di lavoro “Comitato di indirizzo”¹⁶ 	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità, sicurezza e durabilità del prodotto • Qualità e innovazione dei prodotti • Continuità della fornitura • Rispetto delle condizioni contrattuali • Equilibrio finanziario e patrimoniale del Consorzio
Utilizzatori di imballaggi		
Recuperatori e riciclatori nazionali		
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali e delle associazioni di categoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasparenza e assetto societario • Valutazione alle performance ambientali, sociali ed economiche
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri mirati su tematiche specifiche • Comunicazioni interne • Formazione su temi di interesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro sicuro • Percorsi di sviluppo delle competenze • Politiche retributive adeguate • Inclusione e valorizzazione delle diversità
Comunità locali e cittadini	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative sul territorio • Iniziative educative specifiche per le scuole 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto e sviluppo di adeguati sistemi per la raccolta differenziata • Partecipazione a progetti di iniziative ambientali
Enti Locali - CONAI	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri dedicati • Definizione e sviluppo di progetti comuni • Gruppo di lavoro “Comitato di indirizzo” • Tavoli di lavoro su temi di interesse comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione delle risorse naturali e circolarità dell’economia • Trasparenza della gestione governativa
Istituzioni nazionali ed europee	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio costante delle normative e direttive • Adesione al Registro per la Trasparenza della Commissione Europea 	<ul style="list-style-type: none"> • Conformità alle prescrizioni legislative • Contrasto all’inquinamento atmosferico, al surriscaldamento globale e allo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali

¹⁶ Tale Gruppo di lavoro si riunisce su base trimestrale con lo scopo di assicurare uno scambio periodico di informazioni sui vari aspetti lungo tutta la filiera del vetro. Di questo Gruppo fanno parte alcuni rappresentanti degli utilizzatori (Assobirra, Federchimica, Assobibe ecc..) le vetrerie, i trattatori e il CONAI come supervisione dell’attività.

L'APPROCCIO OLISTICO DI COREVE ALLA SOSTENIBILITÀ

Rispetto dell'ambiente e sviluppo sociale sono due caratteristiche insite nel **DNA del Consorzio** che costituiscono i presupposti per lo svolgimento e lo sviluppo delle proprie attività quotidiane. Infatti, il paradigma di Economia Circolare lega intrinsecamente il riciclo del vetro alla produzione dello stesso e rimanda ad un consapevole risparmio delle risorse, valorizzando il rifiuto a partire dai cittadini e dalla società, i quali sono i fattori chiave nell'instaurazione di questo nuovo paradigma di circolarità delle risorse.

Qualifica irrinunciabile di CoReVe è la capacità di promuovere l'avvio al riciclo del **rottame di vetro recuperato dalla raccolta differenziata urbana**, destinato per lo più ad essere reimpiegato in vetreria, in sostituzione di materie prime vergini.

Altro fondamentale apporto del Consorzio è la spinta verso una maggior consapevolezza di Cittadini, Comuni ed Enti locali del valore dei rifiuti di imballaggio in vetro quale risorsa per il Paese.

L'operare di CoReVe e la sua missione generano, per definizione, un ciclo virtuoso che produce direttamente benefici ambientali, sociali ed economici per l'intero sistema Italia.

In particolare, il riciclo del vetro è un processo energeticamente virtuoso: l'uso del rottame in sostituzione delle materie prime vergini permette un risparmio di energia diretta ed indiretta, ma anche una notevole riduzione delle emissioni climalteranti, derivante dal minor uso del combustibile, non più necessario per le trasformazioni chimiche in funzione della sostituzione della materia prima secondaria alle materie prime vergini.

Negli ultimi anni, con sempre maggiore enfasi, l'economia circolare, ossia il modello di produzione e consumo di carattere rigenerativo che punta a ridurre gli sprechi e a minimizzare gli scarti, è entrata a far parte delle agende globali e nazionali, impattando sulla vita quotidiana dei cittadini.

L'esigenza di garantire la sostenibilità e la tutela del pianeta per le generazioni future non può che indurre ad azioni concrete, mirate a ridurre la produzione di rifiuti e il consumo di energia: il riciclo del vetro è un esempio lampante di valorizzazione dei rifiuti in nuove risorse.

Il modello di riutilizzo del vetro è intrinsecamente circolare: l'estrazione delle materie prime è evitata grazie al riutilizzo dei rifiuti, che così non sono più scarti, ma risorse. Grazie a ciò, diminuiscono i fabbisogni energetici e le emissioni, instaurando un ciclo virtuoso infinito.

A partire dal 2021 il Consorzio ha dato avvio al proprio progetto di reporting di sostenibilità, realizzando il suo **primo Bilancio di Sostenibilità**: il primo passo di un **percorso volontario** di integrazione degli aspetti ESG (Environmental, Social e Governance) all'interno delle proprie attività, con l'obiettivo di favorire l'allineamento dei propri impegni allo scenario nazionale.

Il presente documento rappresenta quindi il secondo Bilancio di Sostenibilità: si tratta del **principale strumento di Comunicazione delle performance economiche, ambientali e sociali del Consorzio**, in grado di fornire una rappresentazione chiara, completa e trasparente delle attività, dei progetti, degli impegni e dei risultati in ottica di creazione di valore nel lungo periodo. Allo stesso tempo, il Bilancio di Sostenibilità definisce e indirizza le opportunità legate alla sostenibilità e all'economia circolare, questioni oggi sempre più al centro dell'attenzione pubblica e delle agende nazionali e internazionali.



FOCUS

Il contributo di CoReVe per l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

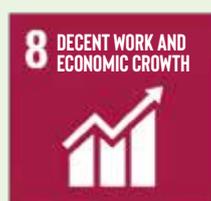
Nel 2015 i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un piano d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

L'Agenda rappresenta l'impegno degli Stati per garantire un presente e un futuro migliore al pianeta e alle persone che lo popolano. Per raggiungere questo traguardo sono stati definiti **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** da raggiungere entro il 2030, suddivisi in 169 sotto target e oltre 240 indicatori per affrontare le principali sfide globali in ambito economico, sociale e ambientale.

Il futuro è di tutti. Per questo ogni cittadino, ente, istituzione, impresa, associazione, è chiamata a dare il proprio contributo, partecipando attivamente e consapevolmente, per il raggiungimento degli SDGs, e creando le basi per lo sviluppo e l'affermazione di strategie nuove ed efficaci per un futuro più sostenibile.

CoReVe, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle proprie attività, e riconoscendo come prioritarie queste tematiche, **aderisce volontariamente agli SDGs** al fine di contribuire in modo propositivo al loro raggiungimento. In occasione della redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, il Consorzio ha identificato **alcuni SDGs come prioritari** in funzione delle proprie attività e delle priorità in ambito di sostenibilità.

**SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
GOALS**



ANALISI DI MATERIALITÀ E TEMI MATERIALI

In linea con le richieste della nuova edizione dello standard di rendicontazione – GRI Standards 2021 – CoReVe ha aggiornato la propria analisi di materialità per la rendicontazione delle informazioni non finanziarie 2022, identificando e prioritizzando i temi materiali, ovvero le tematiche che rappresentano gli impatti più significativi del Consorzio su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani.

L'analisi di materialità 2022 ha previsto le seguenti fasi:

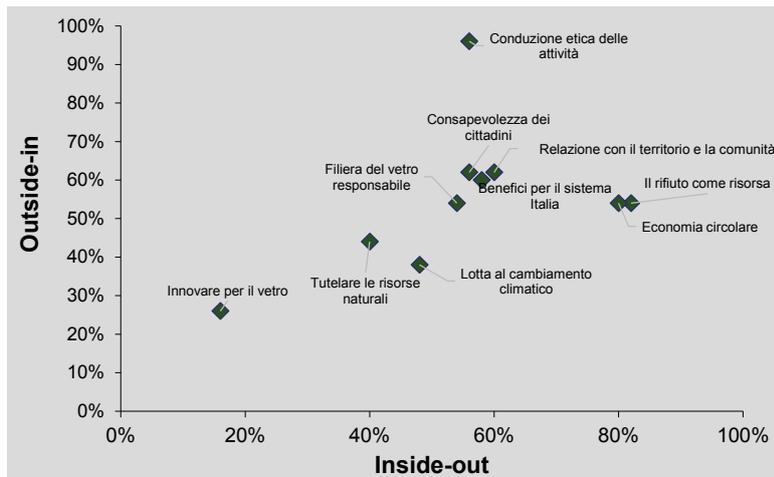
- **Analisi documentale** (condotta su dati del contesto esterno e interno del Consorzio), che ha portato all'identificazione di aspetti rilevanti per il Consorzio in considerazione dell'attività svolta, delle relazioni di business, del contesto di sostenibilità in cui opera e delle aspettative dei propri stakeholder.
- **Identificazione degli impatti** positivi e negativi, attuali e potenziali, in relazione ad ognuno degli aspetti rilevanti emersi dall'analisi precedente.
- **Valutazione degli impatti:** attraverso il coinvolgimento dei referenti delle diverse funzioni aziendali, a partire dalla Direzione, si è identificata la significatività degli impatti emersi attraverso un workshop online per la valutazione dei temi e degli impatti associati.

Al fine di integrare nella valutazione anche la prospettiva esterna, sono stati coinvolte per la prima volta anche tre categorie di stakeholder esterni, utilizzando interviste individuali e dedicate *one-to-one*, durante le quali i soggetti partecipanti hanno espresso il proprio parere, portando alla conferma o alla rivalutazione del posizionamento di alcuni temi materiali.

A valle di questo processo, considerando i contributi di tutti gli stakeholder interni ed esterni coinvolti e l'elaborazione degli output, si è svolta l'analisi dei risultati che ha portato ad ottenere la **Matrice di Materialità 2022** e la conseguente identificazione dei temi materiali e relativi impatti associati, dei quali si fornisce informativa nella presente rendicontazione, secondo quanto indicato nella Nota Metodologica.

Il posizionamento dei temi è stato determinato tenendo conto di due prospettive:

- **La prospettiva Inside-Out**, sull'asse delle ascisse, riflette gli impatti significativi attuali o potenziali sulle persone e sull'ambiente generate dalle attività del Consorzio e dalla sua catena del valore (a monte e a valle);
- **La prospettiva Outside-In**, sull'asse delle ordinate, riflette i temi di sostenibilità che influenzano positivamente o negativamente lo sviluppo, la performance e il posizionamento del Consorzio (nel breve, medio o lungo termine), creando o erodendo il suo valore.



I **10 temi identificati come materiali** trovano tutti una rendicontazione puntuale all'interno del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe.

Rispetto al precedente esercizio del 2021, i temi materiali risultano essere i medesimi, tuttavia sono emersi alcuni cambiamenti sostanziali riportati di seguito:

- I temi *Relazione con il territorio e la Comunità* e *Il rifiuto come risorsa* hanno acquisito maggiore rilevanza rispettivamente secondo la prospettiva inside-out, e outside-in;

- Il tema *Tutelare le risorse naturali*, è stato ricollocato diversamente secondo entrambe le prospettive;
- I temi *Lotta al cambiamento climatico* ed *Economia Circolare* hanno ottenuto una valutazione differente secondo la prospettiva outside-in;
- Il tema materiale *Innovare per il vetro* ha ottenuto una valutazione maggiore, in particolar modo grazie al contributo delle valutazioni degli stakeholder esterni; CoReVe riconosce la fondamentale importanza di questa tematica che rappresenterà certamente un focus irrinunciabile anche per gli anni a venire.

La *Conduzione etica delle attività*, la *Relazione con il territorio e la Comunità*, la *Consapevolezza dei Cittadini*, così come anche i temi di *Economia circolare* ed il *Rifiuto come risorsa* si sono nuovamente confermati quali temi altamente strategici, in quanto ritenuti imprescindibili al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo nazionali ed europei, sia dal Consorzio sia dagli stakeholder esterni.

FOCUS Piano Specifico Di Prevenzione

CoReVe adotta una **politica di trasparenza** nelle sue scelte, nella definizione dei suoi obiettivi e nelle sue dinamiche.

Per questo il Consorzio pubblica ogni anno a maggio un dettaglio informativo denominato "**Piano Specifico di Prevenzione - PSP¹⁷**", con lo scopo di rendicontare verso tutti gli stakeholder interni ed esterni i risultati quantitativi e l'andamento della raccolta differenziata nazionale dei rifiuti di imballaggio in vetro e avviati alle operazioni di riciclo.

Il Piano Specifico di Prevenzione (PSP) viene poi trasmesso al CONAI e al Ministero della Transizione Ecologica per rappresentare lo stato di avanzamento della raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in Italia, nonché il programma degli obiettivi di riciclo dei cinque anni successivi.

Inoltre, CoReVe redige annualmente a settembre il **Programma Specifico di Prevenzione e Gestione¹⁸**, in cui illustra e informa i suoi portatori di interesse rispetto ai dati preconsuntivi dell'anno e agli obiettivi di recupero e riciclo per l'anno successivo.

Nello specifico per ciò che concerne l'ultimo PSP pubblicato, CoReVe fornisce le previsioni di raccolta per il periodo 2022-2027.

¹⁷ Per maggiori dettagli si rimanda: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2021/10/Psp-Coreve-settembre-2021-30-09-2022.pdf>

¹⁸ Per maggiori dettagli si rimanda: <https://coreve.it/wp-content/uploads/2021/10/Psp-Coreve-settembre-2021-30-09-2022.pdf>

FOCUS Piano Specifico Di Prevenzione

Ispirandosi alla normativa vigente del TUA (Testo Unico Ambientale), il Consorzio opera a favore dello sviluppo di attività di prevenzione affinché, prima che una sostanza o materiale diventi rifiuto, si possano ottenere

01

Una riduzione della quantità dei rifiuti, attraverso il riutilizzo dei prodotti basata su un approccio di Life Cycle Assessment

02

Una riduzione degli impatti negativi attuali e prospettici dei rifiuti prodotti sull'ambiente e sulla salute delle persone.

03

Una riduzione delle sostanze pericolose nei materiali e nei prodotti.

Nel 2022, la raccolta ha superato i 2,5 milioni di tonnellate. La filiera del vetro, grazie al notevole incremento della capacità di trattamento installata a livello nazionale, ha risolto completamente le criticità registrate nel biennio 2018-2019. A riprova di ciò, anche nel 2022, le aziende operanti nel settore del recupero e riciclo del vetro hanno dovuto far ricorso all'importazione di notevoli quantità di rottame di vetro per riuscire a soddisfare le esigenze produttive. Le quantità importate ammontano a quasi 276.000 tonnellate, in crescita del 26% rispetto al 2021 (dato Istat).

Di seguito la tabella di sintesi sulle previsioni 2022-2027 del Consorzio.

Piano Specifico di Prevenzione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Imnesso al consumo	2.838	2.847	2.904	2.962	3.012	3.060
<i>Variazione % attesa</i>	-0,4%	0,3%	2,0%	2,0%	1,7%	1,6%
Raccolta Nazionale	2.509	2.591	2.721	2.789	2.849	2.910
<i>Variazione %</i>	3,8%	3,3%	5,0%	2,5%	2,2%	2,1%
Riciclo complessivo	2.293	2.368	2.487	2.548	2.604	2.659
<i>Variazione %</i>	5,1%	3,3%	5,0%	2,5%	2,2%	2,1%
Tasso di riciclo	80,8%	83,2%	85,6%	86,0%	86,5%	86,9%

In merito alla raccolta, nei prossimi anni la sfida per CoReVe sarà quella di sottrarre alla discarica, con la collaborazione dei Comuni italiani e dei Gestori delle raccolte, una buona parte delle 300.000 tonnellate che, ancora oggi, per svariati motivi, non vengono avviate al recupero.

Per poter raggiungere questo obiettivo, CoReVe, assieme ad ANCI, ha dato avvio ad un ambizioso programma di sviluppo della raccolta differenziata del vetro, attraverso la predisposizione di due bandi di stanziamento risorse: uno dedicato ai Comuni convenzionati delle regioni del Nord Italia e di altre regioni già mature dal punto di vista della raccolta differenziata del vetro, quali Sardegna e Abruzzo, e l'altro, indirizzato a quelle regioni del Centro-Sud Italia ancora in ritardo rispetto alle rese medie nazionali. Attraverso questi bandi, CoReVe mette a disposizione di Comuni e Gestori importanti risorse economiche per la realizzazione di progetti finalizzati al miglioramento della raccolta differenziata del vetro, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

COREVE PER LA FILIERA DEL VETRO

VETRO: STORIA E PROPRIETÀ

Il vetro ha un'origine molto lontana che risale a oltre 5000 anni fa: molte civiltà del passato hanno dato il loro contributo allo sviluppo delle lavorazioni di questo straordinario materiale.

La storia del vetro

1.500 a.C

Sempre agli Egizi viene attribuita la realizzazione della prima bottiglia di vetro ad uso cosmetico, per i profumi e le essenze preziose.



3.000 - 4.000 a.C

La nascita del vetro ha origini molto antiche e viene fatta risalire nella "Storia Naturale" di Plinio il Vecchio, secondo cui, alcuni mercanti fenici accesero un fuoco e usarono casualmente blocchi di soda naturale come supporti per cucinare. Questi si fusero per il calore e, mescolandosi alla sabbia della spiaggia, diedero origine al primo materiale vetroso. Il vetro veniva utilizzato come ornamento personale e come recipiente di piccola utilità utilizzando la tecnica della colatura in stampo con successiva molatura a freddo, e varianti di questa, come la modellazione su stampo.



100 a.C

Circa nell'anno 100 a.C., una vetreria nell'area dell'attuale Palestina inventò la canna di soffiatura. Quest'ultima è un tubo di lunghezza fra 1,20 e 1,60 metri con un bocchino su una delle estremità; l'altra estremità viene utilizzata dal soffiatore di vetro per attingere, trattenere, far ruotare, marmorizzare e dare omogeneità alla bolla di vetro incandescente, soffiandovi dentro l'aria. Grazie alla canna di soffiatura viene reso possibile realizzare, nel minor tempo possibile e con costi contenuti, contenitori di vario genere. Cento anni dopo, presso i Romani, venivano già utilizzati lussuosi bicchieri di vetro impreziositi da complesse decorazioni.

Durante l'Impero Romano

La filiera del vetro già in epoca romana prevedeva una produzione in due fasi:

- la prima -produzione primaria- si occupava di realizzare grandi quantità di vetro grezzo
- la seconda -produzione secondaria- a partire da "pani" di vetro grezzo - integrati da materiali di riciclo - consisteva nel modellare gli oggetti pronti per essere commercializzati.

La produzione del vetro grezzo necessitava della disponibilità delle materie prime, ovvero sabbia silicea (vetrificante) e natron (un sale sodico fondente), e queste si trovavano in grande quantità in Nordafrica e nel litorale israelo-palestinese.

In Italia l'unico luogo (citato da Plinio il vecchio) nel quale vi era sicuramente produzione di vetro grezzo in epoca romana si trova nella zona di Pozzuoli.



Dopo l'Impero Romano

Nella zona Mediterranea la storia del vetro si basa sulla produzione del vetro grezzo e sul suo commercio a lungo raggio e sul riciclo, mai interrotti fino all'VIII sec. d.C. e successivamente ripresi dal IX sec.d.C.

982

Ritrovamento a Venezia del primo documento ufficiale sulla produzione del vetro. Durante i primi secoli del medioevo, nelle vetrerie, i cocci di vetro da riciclare continuarono ad essere usati in modo estensivo, fusi assieme al vetro grezzo "nuovo" proveniente dalle officine primarie e palestinesi ed egiziane ancora in attività.

La storia del vetro

1291

L'isola di Murano fu dichiarata area industriale e divenne la capitale della produzione vetraria mondiale. Aveva inizio una storia fatta di vetro, fuoco e artigiani straordinari, che renderanno l'arte vetraria italiana famosa in tutto il mondo.



1925

Nel 1925, gli ingegneri Ingle e Smith registrarono il brevetto della macchina IS. Questa macchina produce vetro cavo utilizzando il metodo soffio-soffio, una tecnica di produzione che viene utilizzata anche ai giorni nostri. La goccia viene dapprima soffiata in una preforma metallica, la goccia pre-formata viene poi trasferita in un secondo stampo dove viene soffiata fino ad assumere la forma definitiva.

Oggi

L'industria Europea del vetro oggi, grazie all'introduzione di macchine a controllo elettronico, ha la possibilità di implementare nuovi processi per la fabbricazione di vetro leggero ed una riduzione dell'impatto ambientale delle lavorazioni del 50% di energia in meno rispetto agli anni '60, pari ad una riduzione dell'1,5% l'anno grazie all'aumento del riciclo. Il vetro è parte integrante del contesto in cui viviamo e viene utilizzato nell'ambito della ricerca, della tecnologia di comunicazione, in architettura e nei pannelli solari. Il vetro è il materiale ideale per contenere alimenti, bevande e cosmetici.

IL VETRO COME MATERIALE E RISORSA

Il vetro è un materiale amorfo **“senza una forma”**, una sorta di liquido che a temperatura ambiente si comporta come un solido ma che, a livello microscopico, non possiede un reticolo cristallino ordinato proprio dello stato solido, ma piuttosto una struttura disordinata e rigida. Ad alte temperature, il vetro si presenta duttile, plastico e malleabile. In stato di fusione può essere soffiato, impastato, tirato e pressato. A basse temperature, invece, presenta una notevole durezza, è trasparente, traslucido o opaco.



Questa peculiarità, nonché principale caratteristica del materiale, dipende direttamente dalla composizione del vetro che si ottiene da un liquido viscoso, composto dalla **fusione di sabbia silicea** e altri elementi. In particolare, la sabbia silicea è un granulato solido composto da cristalli di quarzo che se riscaldata ad alte temperature assume la consistenza di liquido viscoso contraddistinto da collosità. Durante la fase del raffreddamento questo liquido viscoso si trasforma in stato solido, caratterizzato da una struttura interna disordinata in quanto le particelle che lo compongono non hanno il tempo necessario per allinearsi perfettamente.

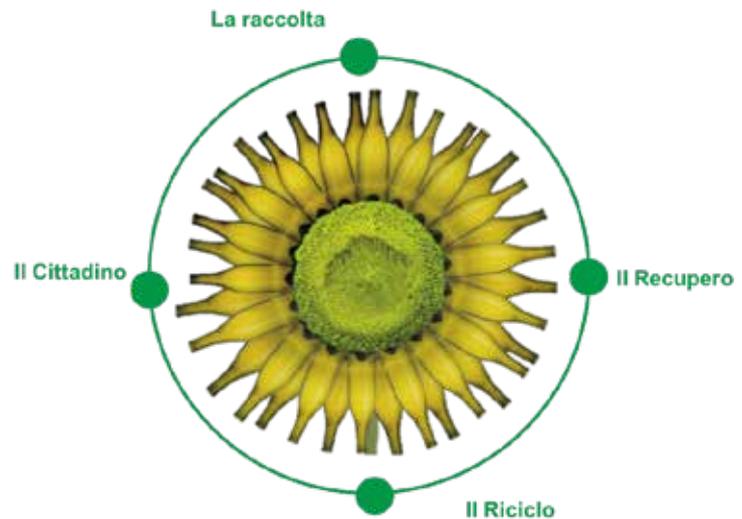
Il vetro risulta essere adatto ad una **pluralità di usi** grazie alle sue caratteristiche chimico-fisiche quali:



Grazie all'aggiunta di determinati elementi è possibile creare vetri con differenti colorazioni e proprietà chimico-fisiche caratteristiche per diverse applicazioni, garantendone così un utilizzo molto diffuso.

Il vetro è, inoltre, definito come un materiale **permanente**, perché mantiene inalterate le sue caratteristiche chimico-fisiche nel tempo. Questo lo rende totalmente e infinitamente **riciclabile**, in grado così di realizzare, alla perfezione, **il concetto di economia circolare**.

Grazie alle sue proprietà e alla sua longevità, attraverso il **contributo quotidiano di milioni di cittadini** che si impegnano nella raccolta differenziata, il vetro, o meglio il rottame, rinasce, tramite lo stesso processo produttivo, con **forme e destinazioni d'uso identiche** a quelle precedenti **senza alcuna perdita di materia o di qualità** del prodotto. Si pensi, infatti, che ogni anno vengono prodotti in Italia circa 10 miliardi di contenitori in vetro riciclato, con proprietà e caratteristiche identiche a quelli realizzati con materie prime.



Il vetro è uno dei materiali da imballaggio esistenti riciclabile al 100%, senza limiti o integrazioni. Ad una perfetta sicurezza e tutela dei cibi e del gusto, unisce caratteristiche di sostenibilità senza eguali. Con il percorso di riciclo, il vetro torna a vivere all'infinito in nuovi contenitori pronti per essere utilizzati dai produttori, rientrando nelle nostre case con la spesa di tutti i giorni.

Nella quotidianità il vetro, e nello specifico i vetri silicei prevalentemente composti da ossido di silicio, sono impiegati nella realizzazione di **contenitori** (bottiglie, vasi e bicchieri), **materiale da costruzione** (vetrate e finestre) o nella **manifattura di elementi decorativi** (oggettistica e lampadari).

Le caratteristiche e proprietà insite del vetro, rendono gli imballaggi **estremamente vantaggiosi, anche per il consumatore**. Un imballaggio in vetro è in grado di garantire la conservazione perfetta degli alimenti, preservando le sostanze nutritive e lasciando inalterati i loro odori e sapori, garantire l'ottimo isolamento del materiale che contiene e l'igiene del prodotto al suo interno; inoltre, la sua ineguagliabile trasparenza consente di controllarne il contenuto.

Il vetro rappresenta, quindi, un materiale nobile, non solo perché ha un **basso impatto sull'ambiente** ma anche perché, se riciclato, permette di **contenere le emissioni** di gas serra, di **risparmiare energia** e di **ridurre al minimo il ricorso alle materie prime vergini**, di natura estrattiva (minerali da cava, come sabbia o carbonati) e chimica (soda).

Il progresso nelle tecniche di produzione e perfezionamento delle prestazioni del vetro permettono di ottenere moderni recipienti **sempre più leggeri e durevoli grazie a continui investimenti in ricerca e sviluppo da parte dell'industria vetraria** insieme alla *Stazione Sperimentale del Vetro (SSV)*, centro di ricerca a carattere internazionale.



FOCUS I FALSI AMICI DEL VETRO

Sono considerati “falsi amici” del vetro quei materiali che sembrano vetro o che in parte contengono vetro ma che, ognuno per specifiche ragioni, sono inquinanti e dannosi, non permettendo il giusto riciclo del materiale. Essi non vanno conferiti nella raccolta differenziata del vetro, bensì devono confluire nei rifiuti indifferenziati. Sebbene la presenza di tecnologie sempre più avanzate e sofisticate aiuti ad intercettare ed espellere, tramite getti d’aria compressa, i frammenti inquinanti, con una presenza eccessiva di “falsi amici” si rischia comunque di vanificare parte del risultato del processo raccolta, in quanto il getto d’aria elimina contestualmente, nell’area circostante il materiale non idoneo, anche frammenti di vetro idonei al riciclo.



Rientrano nella categoria dei falsi amici:



Ceramica e porcellane:

Per la loro composizione, la ceramica e la porcella richiedono una temperatura di fusione più elevata rispetto a quella del vetro da imballaggio. Pertanto, è possibile che in fase di fusione e formatura del nuovo imballaggio si vengano a creare difetti con elevata probabilità di rottura del contenitore.



Cristallo:

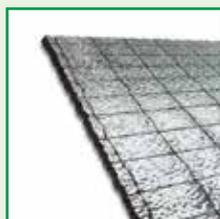
Il cristallo è un materiale ottenuto aggiungendo ad una determinata tipologia di vetro una percentuale di piombo. Sebbene il piombo contenuto nel cristallo sia innocuo per il consumatore, ne va limitata la presenza, soprattutto a seguito del Regolamento UE “End of Waste” il quale stabilisce quali elementi sono ritenuti idonei e quali non per la rifusione in vetrerie. Dato l’elevato contenuto di piombo, anche pochi frammenti di cristallo potrebbero compromettere grandi quantità di rottame riciclabile.



Contenitori in vetro borosilicato e vetroceramica:

Il vetro borosilicato e la vetroceramica (come ad esempio le pirofile da fuoco o forno) necessitano di una temperatura più alta di fusione rispetto al vetro e dunque segue la stessa logica della ceramica. Un eventuale frammento di questo materiale all’interno della massa fusa può mettere a rischio la resistenza del futuro imballaggio.

Altri materiali da raccogliere separatamente dal vetro:



Per **grandi quantità** e per i **RAEE**¹⁹ è indicata la consegna alla piattaforma ecologica del Comune.



Social corner
CoReVe: dove lo butto



seguici su Instagram
coreve.conorzio

¹⁹ Rifiuti elettrici ed elettronici.

LA VITA INFINITA DEL VETRO

2.509.000

Ton di rifiuti d'imballaggio
in vetro differenziati
(+3.8% vs 2021)

2.293.356

Ton di rifiuti di imballaggio
in vetro riciclati
(+5.1% vs 2021)

4.627.198

Ton di vetro cavo prodotto
in Italia

42,6_{kg}

di rifiuti di imballaggi
in vetro differenziati
per abitante
(+3.9% vs 2021)

+26%

Importazione in Italia di
tonnellate di rottami di
vetro da altri Paesi europei
(vs 2021)

86%

Obiettivo di aumento
del tasso di riciclo
entro il 2025

L'Italia, con una **produzione di 4.627.198 t di vetro cavo** (esclusi casalinghi), nel **2022 si è confermata quale terzo produttore mondiale**, dopo America e Cina. Di questa produzione oltre il 50% viene esportato grazie al settore del food and beverage italiano apprezzato in tutto il mondo. Nel 2022, gli italiani hanno differenziato **2.509.000 tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro** con un incremento del +3.8% rispetto al 2021. In particolare, la **raccolta media nazionale pro-capite è cresciuta del 3,9% raggiungendo i 42,6 kg/ab**, ripartiti tra 1.336.000 ton nel Nord, 470.000 ton nel Centro, 703.000 ton nel Sud. In generale sono salite a **2.293.356 le tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro riciclate** (+5,1% sul 2021), con un **tasso di riciclo che, posizionandosi ad 80,8%** (vs 76,6% 2021), è già al di sopra dei target EU (75% entro il 2030). Nonostante questi incrementi, la crescita della domanda di rottame da parte delle aziende produttrici italiane ha comunque reso necessaria l'**importazione** di quasi **276.000 tonnellate di rottame di vetro** da altri Paesi europei (**+26% vs 2021**), principalmente da Francia, Germania e Austria.

LO SAI CHE IL **VETRO**
È IMMORTALE?

RICICLANDOLO CORRETTAMENTE CI GUADAGNI TU E L'AMBIENTE

3,9 MILIONI DI TONNELLATE DI MATERIE PRIME RISPARMIATE
PER 4 TONNELLATE DI VETRO RICICLATE

412 MILIONI DI m³ DI GAS RISPARMIATI
PER 100 TONNELLATE DI VETRO RICICLATE

+102 MILIONI DI EURO PER I COMUNI
PER 100 TONNELLATE DI VETRO RICICLATE

2,4 MILIONI DI TONNELLATE DI CO₂ EVITATE
PER 100 TONNELLATE DI VETRO RICICLATE

IL NOSTRO OBIETTIVO? MIGLIORARCI SEMPRE DI PIÙ.
CONTINUIAMO A FARE BENE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
SEGUENDO POCHIE E SEMPLICI REGOLE.

1. DIVIETATO IL VETRO DA CRISTALLI, CERAMICA E TAGLI ALTRI "ALDI ANCI"
2. RIGORDATI IL TAVOLINO E I TAPPETI DA BOTTIGLIE E LASCETTI
3. NON METTIRE IL SACCHETTO DIFFERENZIALE NEL VETRO. SEPARAZIONE SEVERA

Scopri di più su www.coreve.it e seguici su    



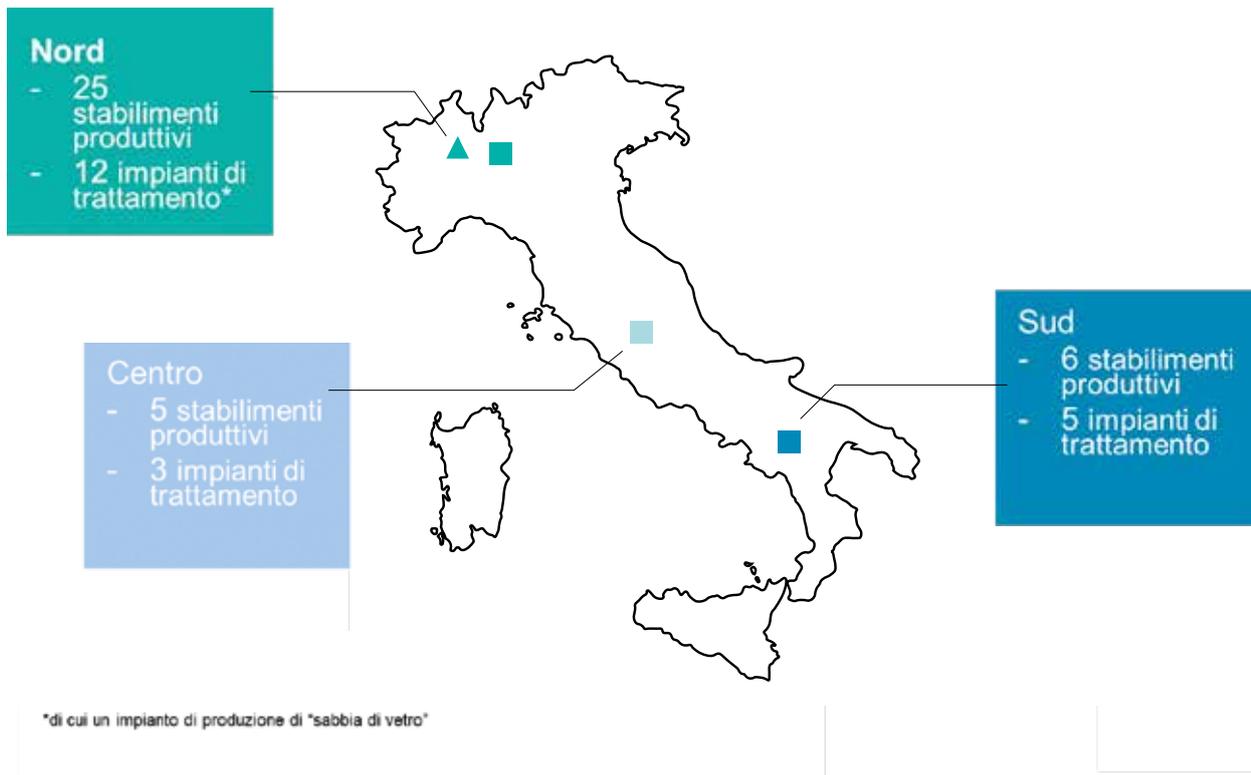
FILIERA DEL VETRO E ATTORI CHE OPERANO LUNGO LA FILIERA ITALIANA

La filiera del vetro piano e cavo coinvolge aziende che operano e svolgono la propria attività su tutto il territorio nazionale.

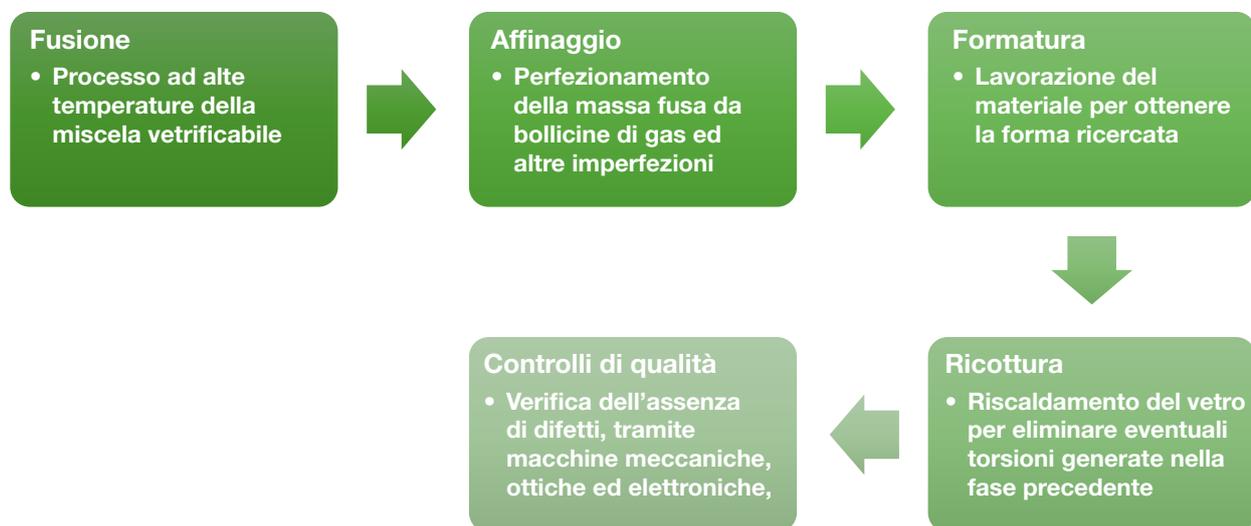
Il processo di creazione del vetro parte dalle **vetrerie**, impianti di produzione degli imballaggi all'interno dei quali i processi chimici, tecnologici e meccanici vengono utilizzati e si uniscono per dare vita all'elemento chiave del core business consortile. Gli imballaggi in vetro, una volta riempiti e immessi al consumo, a "fine vita" divengono rifiuti generati sul territorio nazionale cui va assicurato l'avvio a riciclo. Le vetrerie aderiscono a CoReVe e in conformità con il principio della responsabilità condivisa garantiscono il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro secondo un modello di perfetta economia circolare.

Vi sono poi gli **impianti di trattamento**, aziende con macchinari autorizzati in grado di trasformare i rifiuti di imballaggio in vetro in una **materia prima seconda (MPS)** idonea ad essere avviata al riciclo tramite il suo impiego per la produzione di nuovi contenitori in vetro. Qui arriva il materiale proveniente dalla raccolta differenziata e, tramite sofisticate macchine selezionatrici e lettori ottici, il vetro viene separato da corpi estranei e rifiuti di vario genere per ottenere la **MPS** idonea all'utilizzo negli impianti di produzione. Il rottame in uscita dagli impianti di trattamento, persa così la qualifica di rifiuto (End of Waste), è finalmente pronto per i forni fusori delle vetrerie che con esso produrranno **nuovi imballaggi**. È nella produzione di nuovi contenitori in vetro che i rifiuti di imballaggio, trasformati in MPS negli impianti di trattamento, trovano una **nuova vita, all'infinito e senza alcuna perdita di materiale**.

Sul territorio nazionale, ad oggi, sono presenti 36 stabilimenti produttivi di imballaggi in vetro di cui 25 sono collocati al Nord, 5 al Centro e 6 al Sud Italia, i quali permettono la ricezione di grandi quantitativi di materiale recuperato e riciclato tramite la raccolta differenziata. Le aziende di trattamento in Italia sono complessivamente 19, di cui 11 al Nord, 3 al Centro e 5 al Sud. Della totalità dei centri di recupero degli imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata, un impianto è specializzato esclusivamente nella produzione di "sabbia di vetro", ottenuta dal recupero secondario, ossia dalla frazione fine e da parte degli scarti delle macchine di selezione ottica prodotti negli impianti.



Nello specifico, le vetrerie supportano CoReVe garantendo il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro in uno schema perfetto di economia circolare, che consentirà ai rifiuti di avere nuova vita, sotto forma di altri imballaggi in vetro. Nelle vetrerie, il rottame viene sottoposto alle diverse **fasi del processo produttivo** strutturate come di seguito.



Social corner
CoReVe: la fusione del vetro



seguici su Instagram
coreve.consorzio

CICLO E RICICLO DEL VETRO

CoReVe si impegna quotidianamente con azioni virtuose per contribuire a **limitare l'impatto dei consumi sull'ambiente** e i **costi della gestione dei rifiuti della società**. Il Consorzio si occupa di promuovere il recupero e il riciclo degli imballaggi in vetro separati in casa dai cittadini e correttamente conferiti al servizio di raccolta differenziata organizzata e/o gestita dai Comuni.



FOCUS

Le buone pratiche da adottare per una corretta raccolta differenziata

La **fase di raccolta** è un momento essenziale. Per questo l'adozione di buone pratiche di raccolta è indispensabile al fine di garantire una seconda vita al vetro.

CoReVe fornisce a cittadini e imprese documentazione informativa sulle corrette modalità di raccolta differenziata del vetro, con il dettaglio dei materiali compatibili con la stessa. Il Consorzio si impegna, inoltre, per educare i cittadini sull'importanza di eliminare gli eventuali **sacchetti di plastica** utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti in vetro, prima di gettare questi ultimi negli appositi contenitori.

Le diverse modalità di raccolta



LA RACCOLTA CON CAMPANE STRADALI PER IL VETRO

È il sistema più conosciuto, economico ed efficace, per raccogliere in modo efficiente i rifiuti di vetro. Le campane hanno una capacità che varia da 2 a 3 m³ e sono posizionate in diversi punti della città. In linea generale, viene installata **una campana ogni 250/350 abitanti** e con **distanza massima di conferimento non superiore ai 250 m**.



FOCUS

Le buone pratiche da adottare per una corretta raccolta differenziata

LA RACCOLTA CON IL SISTEMA “PORTA A PORTA”

Fondamentale, oltre alla frequenza di svuotamento e alle attività di controllo puntuale, l’adozione di contenitori adeguati alle caratteristiche del contesto. I contenitori in vetro possono essere riposti in **mastelli dedicati** per abitazioni o condomini, oppure in **cassonetti carrellati** con fori calibrati e chiusure gravimetriche, ideali per grandi condomini e utenze non domestiche che producono maggiori quantità di rifiuti d’imballaggio in vetro.



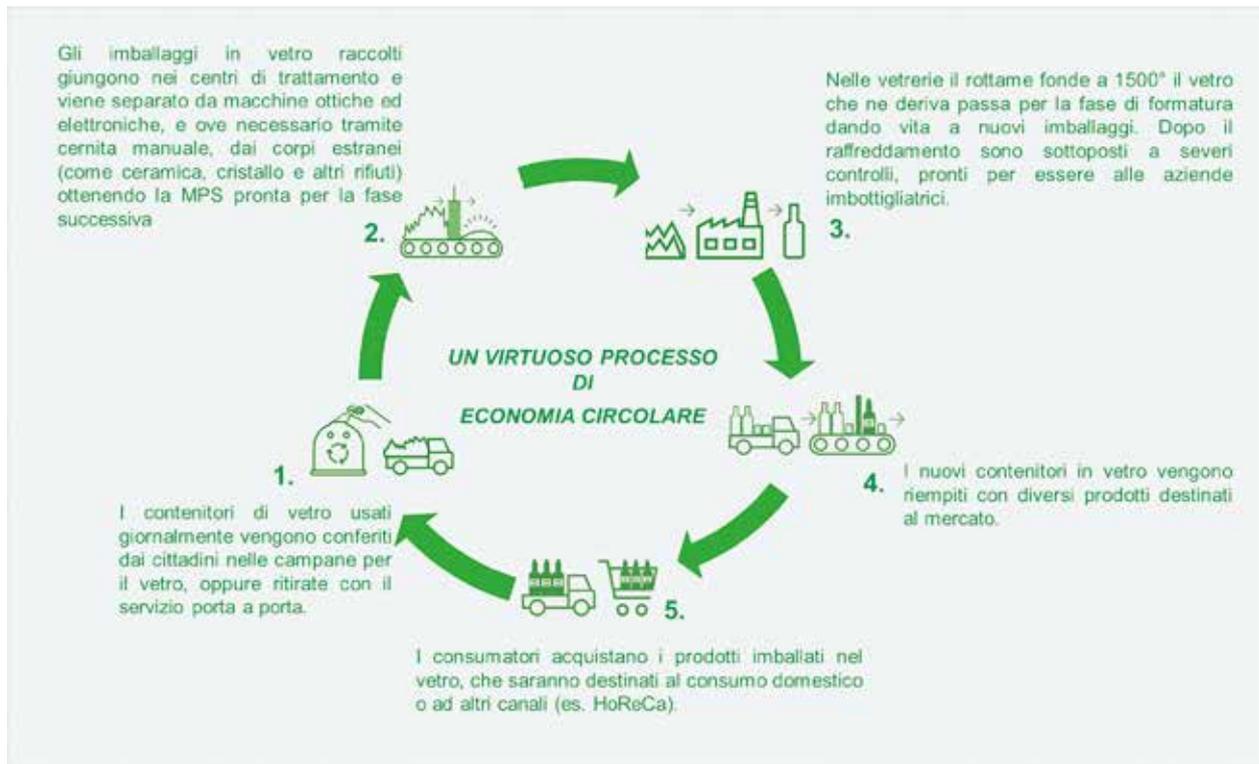
Le modalità di raccolta dei rifiuti da imballaggio vanno individuate in relazione alle esigenze delle attività di riciclo ma anche nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità del servizio. Per supportare la corretta raccolta differenziata, CoReVe si impegna a fornire gli **adesivi informativi** che illustrano le corrette modalità di conferimento. In particolare, le campane ed in generale ogni contenitore di raccolta devono essere dotati di un foro di conferimento del diametro massimo di 20 cm e, ove ci fossero altre bocche d’entrata, queste devono essere sigillate per non permettere l’inserimento di materiale improprio.

A prescindere dalle modalità di raccolta degli imballaggi, stradale o “porta a porta”, per ottenere una percentuale e una qualità più alta della raccolta del vetro è sempre consigliabile effettuare una raccolta **monomateriale**, ovvero quella del conferimento all’interno del contenitore del solo vetro.

Ad ogni modo, qualunque siano le modalità e il modello di raccolta differenziata, solo una gestione attenta e puntuale del servizio può consentire di raggiungere risultati quantitativi e qualitativi d’eccellenza. In entrambi i casi sono fondamentali le attività di informazione degli utenti e formazione degli operatori sulle corrette modalità di raccolta, ma anche l’azione di vigilanza ed il controllo, al fine, se necessario, di sanzionare comportamenti scorretti.

Un adeguato e corretto processo di raccolta e recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro garantisce l’avvio del **processo di riciclo**, che si articola in 5 fasi. Da questo si ottiene il **rottame “pronto al forno”**, ovvero un materiale che perde la qualifica di rifiuto²⁰ e garantisce standard qualitativi adeguati a essere impiegato in vetreria come **Materia Prima Seconda - MPS** per la produzione di nuovi imballaggi.

²⁰ Definizione ai sensi del Regolamento End of Waste n. 1179/2012.



In queste fasi molto promettente è il fatto che i più recenti impianti di trattamento siano dotati di una tecnologia che permette la separazione dei rottami di vetro per colore, distinguendo il verde dall'ambra e dall'incolore. In questo modo si sta ampliando la possibilità di avvio a riciclo di quanto raccolto, dato che con rottame di colore misto si producono solo vetri colorati e non si può produrre un imballaggio in vetro chiaro, o di colore ambra.

Attualmente, i forni che producono vetro verde, possono impiegare una miscela composta fino al 90% di rottame di vetro.

Una corretta gestione del riciclo dipende sia dalla qualità dei materiali che dalla loro adeguata distinzione, affinché il rifiuto possa risultare idoneo al trattamento. Possono essere immessi nelle apposite campane e bidoni di raccolta del vetro solo **bottiglie e vasetti in vetro "sodico-calcico"**, ovvero la composizione più comune del vetro, la quale differisce da altri elementi che vengono considerati **"falsi amici del vetro"**.

Non da ultimo, è fondamentale organizzare la raccolta in modo tale che, nelle necessarie fasi di trasporto, il vetro non venga frantumato eccessivamente, in quanto pezzetti molto piccoli di ceramica, cristallo o vetro borosilicato sfuggono alla selezione degli inquinanti operata nell'impianto di trattamento, e rovinano gli sforzi virtuosi fatti dai cittadini.

Con specifiche condizioni, il cerchio del riciclo si può chiudere con il recupero anche della **frazione fine**, ossia i frammenti di vetro più piccoli, dalla quale non è possibile rimuovere gli inquinanti. Questa, infatti, può essere parzialmente recuperata e trasformata, tramite rimozione della carica organica e macinazione, in **"sabbia di vetro"**: una MPS anch'essa riciclabile in vetreria, (o in altri settori, ad esempio l'edilizia), le cui caratteristiche d'impiego sono attualmente oggetto di ricerca scientifica, per massimizzarne la riciclabilità.

BENEFICI DEL RICICLO

L'impegno del Consorzio, congiuntamente a quelli della Comunità, degli Enti e delle Imprese che si dedicano alla raccolta differenziata e alla giusta separazione dei materiali, rende possibile **apportare sostanziali benefici ambientali, sociali ed economici**.

Il corretto riciclo degli imballaggi in vetro conviene per tutti.

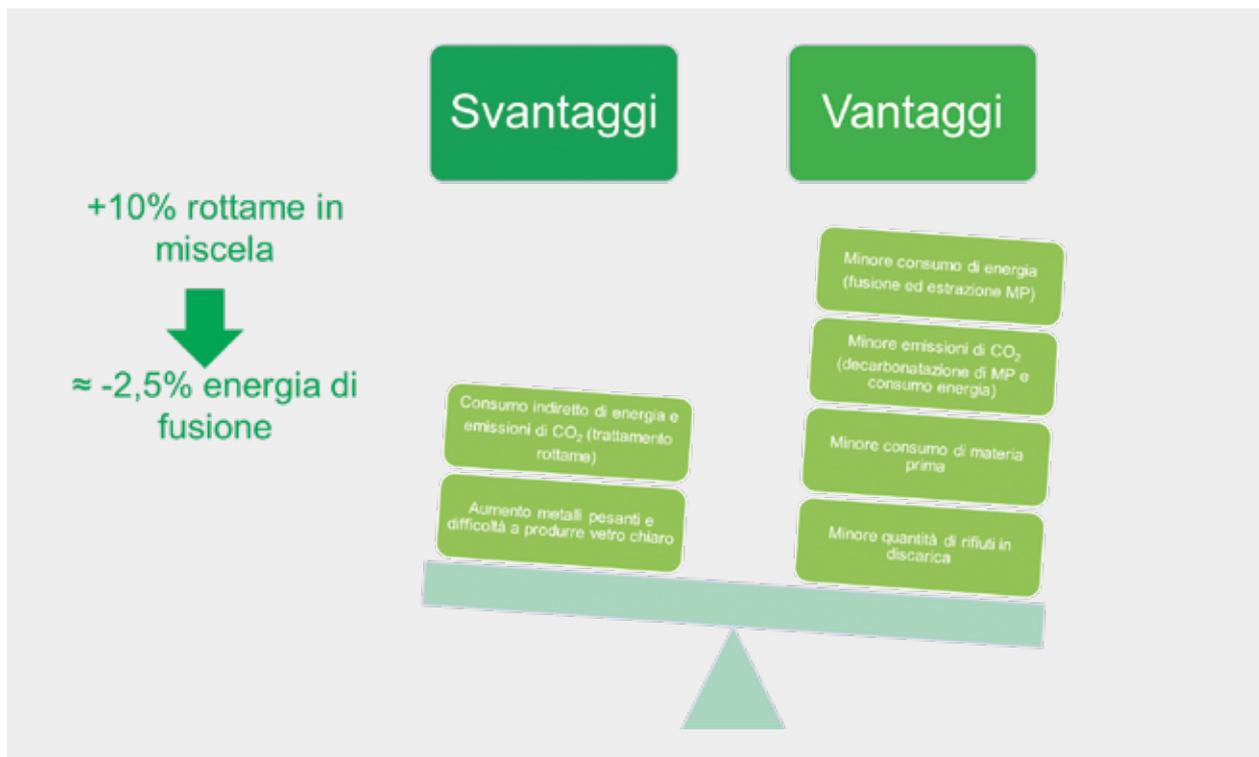
I benefici generati dall'attività di riciclo promossa da CoReVe risultano essere molteplici: dalla **tutela ambientale** grazie al risparmio di energia, di materie prime vergini e di riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento, al **supporto delle esigenze delle comunità e degli Enti**, sino ai vantaggi economici legati sia alla **riduzione dei costi** di gestione dei rottami, sia ai **ricavi** che i Comuni possono ottenere grazie alla qualità del vetro raccolto.

Mediamente per produrre 100 kg di vetro sono necessari 120 kg di materie prime vergini come sabbia, soda e carbonati, sostituibili con 100 kg di rottame di vetro. In Italia, si stima che, grazie al riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro, ogni anno l'estrazione e l'uso di materie prime tradizionali si riducano mediamente per quasi 2 milioni di metri cubi, pari a oltre 3 milioni di tonnellate, ossia più di una volta e mezzo il volume occupato dal Colosseo.

Il riciclo del vetro è, inoltre, un **processo energeticamente virtuoso**: il risparmio diretto conseguibile con l'impiego del 10% di rottame "pronto al forno" come MPS è pari al 2,5% dei consumi energetici totali necessari per la trasformazione chimica e la fusione del vetro. Pertanto, ogni anno in Italia si risparmia una quantità di energia pari circa a 350 milioni di m³ di gas, equivalente ai consumi domestici di una città come Genova.

Si stima che l'uso del rottame di vetro in sostituzione delle materie prime consenta, in aggiunta, una **notevole riduzione** in termini di **emissioni** di anidride carbonica: circa 2,6 milioni di tonnellate all'anno di emissioni di CO₂ vengono evitate, sia grazie al minore uso del combustibile (non più necessario per le trasformazioni chimiche), sia per via della mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati.

In termini di benefici generati dall'attività di Coreve nel 2022, l'attività di riciclo ha permesso di risparmiare 4,2 milioni di tonnellate di materie prime e 436 milioni di metri cubi di gas, evitando dunque l'emissione in atmosfera di 2,5 milioni di tonnellate di CO₂, pari a quanto assorbe in un anno una foresta vasta più della Puglia.



Il recupero del vetro rappresenta, infine, uno strumento strategico per ridurre i costi legati alla gestione dei consumi; scegliendo la modalità di raccolta più adatta alla realtà urbana locale, infatti, è possibile ridurre sensibilmente gli oneri a carico di tutta la comunità.

FOCUS CoReVe supporta la ricerca e lo sviluppo

Il settore vetrario è costantemente impegnato nell'innovazione di processo e di prodotto. Un'innovazione costante, infatti, può garantire un'efficienza e un tasso di riciclo sempre più elevati con conseguente risparmio di materie prime e di energia.

I principali temi su cui si focalizza la ricerca sono:



Anche in questo ambito, CoReVe si impegna per fare la differenza e, in sinergia con la Stazione Sperimentale del Vetro, supporta diversi **progetti di ricerca e sviluppo**.

**FOCUS****CoReVe supporta la ricerca e lo sviluppo**

Nello specifico i progetti attivati negli anni recenti riguardano:

- l'**identificazione degli elementi terzi inquinanti** nel rottame del vetro mediante **tecnologie iper-spettrali** e relativi sistemi di analisi per l'acquisizione e l'elaborazione di immagini che permettono di rilevare, con maggiore accuratezza e velocità, frammenti estranei al vetro;
- attività di **monitoraggio sui sistemi di funzionamento degli impianti di trattamento** del rottame pronto al forno e la sua qualità tramite campionamenti specifici del rottame e dei suoi scarti per raccogliere informazioni sulla situazione attuale e stabilire standard di riferimento per la rimozione dei materiali inquinanti, nello specifico del piombo;
- attività di **ricerca volta alla valorizzazione degli scarti di lavorazione della sabbia di vetro** e delle migliori condizioni di recupero degli scarti del sottovaglio e della selezione dei CPS (ceramica, pietre e sassi) mediante la produzione di sabbia di vetro utilizzata da vetrerie e da altri riciclatori;
- lo studio delle **opportunità di recupero della sabbia di vetro**²¹, valutando la fattibilità tecnica ed economica di valorizzare gli scarti di materiale fine proveniente dalla lavorazione della sabbia di vetro per un reimpiego nell'industria vetraria;
- attività di ricerca volte a investigare le nuove opportunità di **recupero dei materiali di scarto prodotti** sia dagli impianti di recupero del vetro che dagli impianti di trattamento del rottame, al fine di aumentare il tasso nazionale di recupero/riciclo e diminuire la quantità di materiale destinato alla discarica, sfruttando nuove possibili applicazioni nei settori industriali del vetro, ceramica, cemento e/o geo polimeri.

Inoltre, sono in corso alcune sperimentazioni riguardanti il recupero del vetro residuale presente nello scarto degli impianti di trattamento destinato a smaltimento, a dimostrazione dell'impegno costante del Consorzio nelle attività di ricerca e innovazione che si è rivelato in crescita tra il 2021 e il 2022 con un aumento degli investimenti del 3,1%.

**FOCUS****Il vetro: sempre più leggero**

L'alleggerimento del peso medio dei contenitori di vetro rientra tra le misure che permettono di ridurre la quantità in peso dei rifiuti. Le analisi e gli studi in questo ambito sono ormai da anni centrali per l'intera industria vetraria. Inoltre, le operazioni di alleggerimento degli imballaggi in vetro facilitano le stesse operazioni di raccolta differenziata, a condizione che la MPS sia di elevata qualità, ottenibile solo con buone pratiche di raccolta differenziata che minimizzino all'origine la quantità di elementi inquinanti ed estranei presenti nei rifiuti di imballaggio.

Ottenere imballaggi in vetro sempre più leggeri è possibile tramite l'introduzione e l'utilizzo di tecniche innovative, progettazione mediante modellistica e tecniche di formatura e raffreddamento "narrow-neck press-and-blow" e "verti-flow".

Negli ultimi anni l'alleggerimento del peso degli imballaggi in vetro monouso è stato mediamente del -8,8% con un massimo del -18% rispetto agli anni '90. Nonostante il minor peso, è stato comunque possibile mantenere e in molti casi migliorare la resistenza degli imballaggi alle sollecitazioni meccaniche.

²¹ La sabbia di vetro è ottenuta utilizzando lo scarto di sottovaglio (materiale di granulometria inferiore agli 8 mm) e quota parte dello scarto denominate CSP (Ceramic, Stones and Porcelain) attraverso un processo di lavaggio, essiccazione, macinazione e setacciatura che può essere eseguito nello stesso impianto di trattamento del rottame o presso altri impianti specializzati.

COREVE PER IL TERRITORIO ITALIANO

CoReVe opera quotidianamente focalizzando l'attenzione sul rispetto dell'ambiente: grazie all'impegno congiunto della Comunità, di Enti ed Imprese che si dedicano alla raccolta differenziata e alla giusta separazione dei materiali, è possibile **apportare benefici ambientali, sociali ed economici**, a dimostrazione di come il corretto riciclo degli imballaggi in vetro sia un'opportunità a vantaggio di tutti.

CREIAMO VALORE PER L'ITALIA

Benefici economici

Fin dalla sua fondazione, CoReVe si impegna a collaborare con i Comuni e gli altri enti istituzionali al fine di creare un valore condiviso nel lungo termine che offra benefici per tutta l'Italia.

Nel corso del 2022, i Comuni convenzionati con CoReVe, direttamente o attraverso il proprio gestore delegato, sono stati 7.547 (il 95,5% del totale) con un lieve calo rispetto al 2021 (-0,3%). Gli abitanti coinvolti sono stati 57,2 milioni, pari al 97,1% della popolazione italiana.

I Comuni traggono grande beneficio dalle attività del Consorzio anche in termini economici, oltre che ambientali: nel 2022 sono aumentati considerevolmente i corrispettivi riconosciuti ai Comuni (+9,2% vs 2021) raggiungendo 111,2 milioni di euro, di cui 63,16 M€ al Nord, 28,46 M€ al Sud, e 19,66 M€ al Centro. La remunerazione media riconosciuta a Comuni o a Gestori delegati è stata pari a 56,57 euro/ton (+12,3% vs 2021).

Il fatturato generato nel 2022 da CoReVe è di oltre **147 milioni di euro** (+7% rispetto al 2021) con un utile di esercizio registrato superiore ai **35 milioni di euro**.

I risultati dell'anno di esercizio dimostrano una crescita continua rispetto al 2021.

Risultati economici (€)	2020	2021	2022
Valore della produzione	93.632.631	137.899.393	147.514.691
Margine Operativo Lordo	5.460.433	33.937.197	37.213.224
Utile d'esercizio	5.077.230	32.490.219	35.955.827
Posizione finanziaria netta	13.297.308	43.660.436	49.941.943

I **proventi da contributo ambientale** (ordinario e forfettario) complessivamente calano di euro 18,8 milioni (pari a una riduzione del 13,7% rispetto all'anno precedente): tale variazione è conseguente alla riduzione del CAC unitario addebitato ai dichiaranti per le "procedure ordinarie". Gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC passato dai 37,00 euro/ton del 2021 ai 33,00 euro/ton del primo semestre 2022 e poi ai 29,00 euro/ton del secondo semestre 2022.

Di tutto il valore economico generato nel 2022 il **75%** è stato distribuito verso gli stakeholder e la restante parte trattenuta.

Valore economico generato e distribuito (migliaia di €)	2020	2021	2022	Δ % 2021/2022
Valore economico generato	93.635,23	137.899,63	147.724,17	7%
Valore economico distribuito	88.389,14	105.238,82	111.663,61	6%
Costi operativi	87.442,11	103.183,27	109.506,45	6%
Valore distribuito ai dipendenti	740,09	806,43	853,37	6%
Valore distribuito ai fornitori di capitale	0,00	0,00	13,83	
Valore distribuito alla P.A.	196,94	1.221,62	1.231,61	1%
Valore distribuito alla Comunità	10,00	27,50	58,35	112%
Valore economico trattenuto	5.256,09	32.688,31	36.118,91	10%

Si osserva che l'andamento economico del 2022 è stato caratterizzato soprattutto dalla crescita repentina dei prezzi di vendita del rottame collocato tramite asta.

Il Consorzio ha risposto riducendo per due volte (a gennaio e a luglio) il contributo ambientale sul Vetro: il CAC è passato dai 37 euro/ton del 2021 a 33 euro/ton (gennaio 2022) e poi a 29 euro/ton (luglio 2022). Nei primi mesi del 2023 poi è già stato implementato un ulteriore calo (23 euro/ton da gennaio 2023), e un'altra riduzione è attesa per la seconda parte dell'anno.

In questo modo il Consorzio ha consentito il risparmio di notevoli risorse, stimabili in oltre 17 milioni per il solo anno 2022.

Contestualmente, la ripresa della valorizzazione del rottame ha naturalmente riguardato anche il cosiddetto "libero mercato", ossia il materiale gestito al di fuori del convenzionamento. La maggiore attrattività del mercato (che ora, a differenza del passato, riconosce al rottame valori economici superiori ai corrispettivi ANCI-CONAI stabiliti con l'Allegato Tecnico Vetro del 2020) ha fatto sì che numerosi soggetti decidessero di interrompere la convenzione con CoReVe per trovare autonomamente una destinazione al vetro raccolto nelle città. L'effetto di "fuoriuscita", evidente in modo solo parziale nel 2022, avrà il suo pieno impatto a partire dal 2023. La fuoriuscita dal convenzionamento determina una riduzione dei costi sostenuti dal Consorzio, e ciò, insieme all'andamento dei ricavi da aste, spiega il risultato economico annuale.

Il valore distribuito ai **dipendenti** è passato da 806.427€ nel 2021 a 853.365€ nel 2022. Tale aumento è legato a molteplici fattori tra cui: l'assunzione di un dipendente a livello quadro a fine 2021, il riconoscimento a fine 2022 ai dipendenti dei buoni spesa a titolo di welfare aziendale (a parziale integrazione dei bonus già presenti) e infine l'aumento significativo della rivalutazione del TFR a carico del Consorzio per via degli elevati livelli inflattivi annuali.

L'incremento alla voce "valore distribuito alle **Comunità**", passato da 16.500€ nel 2021 a 47.850€ nel 2022, è stato principalmente dovuto alle sponsorizzazioni a favore di eventi connessi con il riciclo, tra cui campi scuola dedicati a questo tema e il "Made in Italy (Driving Innovation, Sustainability and Resilience)" organizzato dal Sole 24Ore.

BANDI ANCI-COREVE



L'Italia si dimostra uno dei Paesi europei con il tasso di riciclo più alto (**media nazionale di 42,6 kg/abitante** e tasso di riciclo pari a 80,8%). Tuttavia, il Paese presenta ancora un gap di raccolta pro-capite tra Nord e Sud. Infatti, la media di raccolta differenziata degli imballaggi di vetro pro-capite nel **Nord Italia è di circa 49 kg/abitante** con punte di oltre 55 kg/abitante in Valle d'Aosta, mentre nel **meridione la media fatica a raggiungere i 35,5 kg/abitante**, con la regione Sicilia che si ferma a circa 31 kg/abitante. Anche per questo motivo, la sfida di CoReVe è di riuscire ad intercettare, con la collaborazione dei Comuni italiani e dei Gestori delle raccolte, buona parte delle circa 300.000 ton. che, ancora oggi, sono, purtroppo, destinate alla discarica. Per poter raggiungere questo ambizioso obiettivo, CoReVe, assieme ad ANCI, ha dato avvio nel 2022 a due bandi di gara: uno dedicato ai Comuni convenzionati delle regioni del Nord Italia e di altre regioni già mature dal punto di vista della raccolta differenziata del vetro, quali Sardegna e Abruzzo, e l'altro, indirizzato a quelle regioni del Centro-Sud Italia ancora in ritardo rispetto alle rese medie nazionali.

La finalità di questi bandi, attraverso i quali CoReVe ha messo a disposizione ingenti risorse economiche, è quella di supportare i Comuni e i Gestori nel realizzare progetti volti al miglioramento e allo sviluppo strutturale della raccolta differenziata del vetro, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Nel complesso, nel 2022, sono stati **351 i Comuni** che hanno ricevuto finanziamenti a fondo perduto per la messa a terra di **122 progetti** presentati per un **valore complessivo di circa 10 milioni di euro**, raggiungendo l'obiettivo di attuare il più importante intervento strutturale per la raccolta differenziata del vetro mai proposto sul territorio nazionale, aiutando gli Enti locali secondo una visione prioritaria e di lungo termine, e segnando una svolta rispetto agli interventi precedenti.

Nei Comuni che hanno beneficiato dei finanziamenti si è registrato un significativo passo avanti nel miglioramento della raccolta differenziata del vetro, che apporta vantaggi economici e ambientali di grande valore. Visti tali risultati, il Consorzio ritiene che, nei prossimi anni, tale iniziativa darà un forte impulso in grado di far crescere in modo rilevante la raccolta del vetro, che potrebbe raggiungere nel 2025 circa 2.789.000 tonnellate, con una crescita complessiva di circa l'11% rispetto al 2022.

Per vincere questa sfida, il Consorzio ha lanciato insieme ad ANCI, anche per il 2023, nuovi bandi, con una dotazione di 8 milioni di euro.

TUTELIAMO IL TERRITORIO E L'AMBIENTE NAZIONALE

Uno degli obiettivi delle attività di CoReVe è quello di colmare il gap tra l'esistenza di un rifiuto che necessita di essere raccolto e selezionato (con i relativi costi) e l'immissione dello stesso sul mercato in qualità di nuova risorsa/materia prima seconda, grazie alle attività di riciclo.

I risultati ottenuti nel 2022 dimostrano un miglioramento rispetto al 2021. Infatti, nonostante sia decrementato il dato dell'immesso al consumo del vetro, i risultati della raccolta e i dati sul riciclo del vetro sono cresciuti e migliorati, a dimostrazione del buon lavoro svolto dal Consorzio e da cittadini e Comuni, sempre più attenti e consapevoli dei benefici che questo modello di economia circolare apporta all'ambiente e alla Comunità.

Rispetto al precedente anno, l'immesso al consumo ha registrato una leggera flessione, pari a -0,4%, mentre la raccolta nazionale è cresciuta del 3,8%. Anche le quantità di rifiuti di vetro d'imballaggio riciclate hanno mostrato un sensibile incremento (+5,1%), passando da 2.182.858 tonnellate a 2.293.356 tonnellate. Il tasso di riciclo è risultato così pari all'80,8%, ben oltre l'obiettivo stabilito dall'Unione Europea per l'anno 2030, stabilito nel 75%.

Sintesi dei Risultati 2022

	U.M.	2021	2022	Δ %
Immesso al consumo	(ton)	2.849.812	2.838.419	-0,4%
Raccolta	(ton)	2.417.000	2.509.000	+3,8%
di cui gestione consortile	(ton)	2.133.914	2.118.135	-0,7%
Riciclo	(ton)	2.182.858	2.293.356	+5,1%
di cui gestione consortile	(ton)	1.795.908	1.845.812	+2,8%
di cui esportazioni		-	10.242	-
Tasso di riciclo	(%)	76,6%	80,8%	-
Scarti	(ton)	234.142	215.644	-7,9%
Resa%	(%)	90,3%	91,4%	-



Immesso al
Consumo

2.838.419

-0,4%



Raccolta
Nazionale

2.509.000

+3,8%



Riciclo
Complessivo

2.293.356

+5,1%



Benefici Ambientali

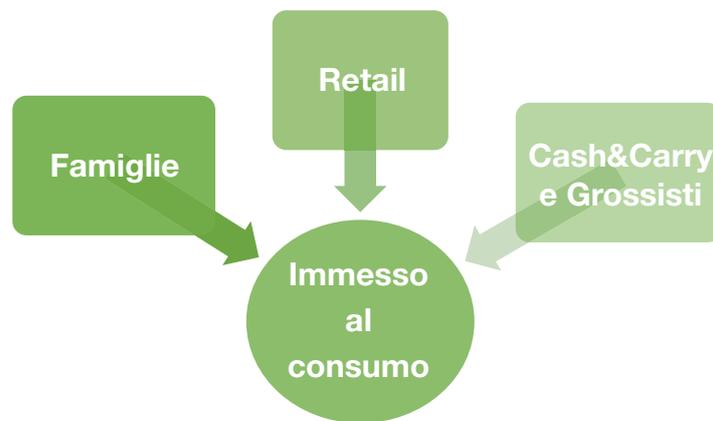
4,2 mln di t di materia
prima risparmiata;
2,5 mln di t di CO₂
evitate;

436 mln di metri cubi di
gas risparmiati.

IMMESSO AL CONSUMO

Per calcolare il quantitativo di immesso al consumo, CoReVe, in collaborazione con **GfK**²², utilizza una metodologia che si basa sul dato relativo ai confezionamenti in vetro, concepito come la risultante delle rilevazioni su canali distributivi (di seguito elencati) e le relative informazioni sui consumi. L'obiettivo finale di questa valutazione è quello di fornire una stima il più attendibile possibile sul quantitativo di imballaggi in vetro pieni immessi annualmente nel mercato nazionale.

Di seguito, vengono illustrati i canali distributivi considerati



Il **Panel Retail** è un campione di punti vendita selezionati sul quale vengono fatte rilevazioni in merito alle vendite. Questo canale, congiuntamente con il Panel Famiglia, rappresenta il largo consumo e fa segnare un significativo incremento dei volumi rispetto al 2020 (>2%).

Il **Panel Cash&Carry** è un campione composto da 381 punti vendita Cash&Carry e 1.054 Grossisti, attraverso il quale è possibile trarre informazioni complementari rispetto a quelle fornite dai precedenti canali e monitorare le tendenze dei consumi fuori casa. Rispetto al 2020 i consumi fuori casa risultano in netta ripresa con un significativo recupero delle vendite destinate al circuito HoReCa effettuate da Grossisti e Cash and Carry.

Il **Panel Famiglie** è un campione **costituito da oltre 29.000 individui** e si riferisce a tutte quelle rilevazioni fatte sugli acquisti, ad intervalli regolari, di prodotti confezionati in imballaggi in vetro e consumati dalle famiglie, le quali si approvvigionano prevalentemente tramite canali Retail e più in generale tramite i punti vendita appartenenti alla distribuzione organizzata.

Se si incrociano questi dati con quelli delle aziende vetrarie produttrici di vetro d'imballaggio, che rilevano periodicamente i pesi medi dei contenitori per categorie e formati, è possibile ricavare il dato, al netto *del circuito "a rendere"*²³, relativo al numero di unità di prodotti in vetro venduti in Italia.

Imnesso al Consumo (t)		
2020	2021	2022
2.725.268	2.849.812	2.838.419

²² GfK è un fornitore di dati e intelligence per l'industria dei beni di consumo.

²³ Il dato è stimato da IRI infoscan (su Grossisti e Vendite "porta a porta" alle Famiglie).

LA RACCOLTA NAZIONALE

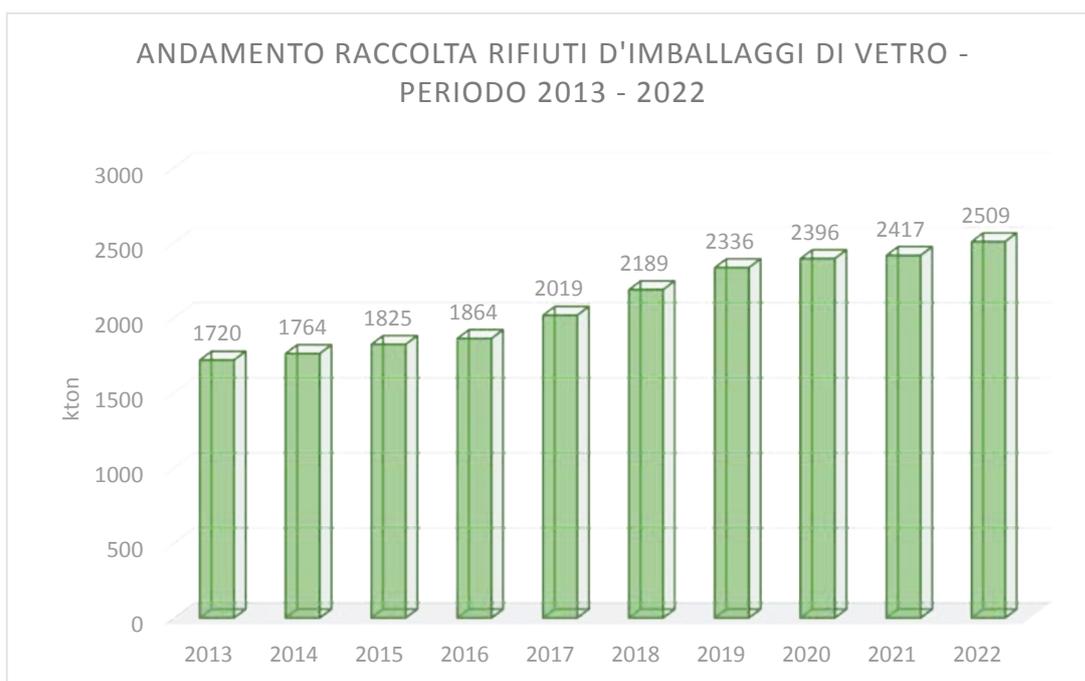
Negli ultimi anni la crescente attenzione per l'ambiente e il cambiamento climatico, tematiche centrali nel dibattito pubblico, ha aumentato la sensibilità dei cittadini verso la tutela del nostro Pianeta, comportando un avanzamento e un miglioramento nella raccolta differenziata del vetro, dimostrati dagli incrementi nettamente positivi dei risultati della raccolta differenziata e del riciclo.



Social corner
CoReVe: i risultati della raccolta del vetro



seguici su Instagram
coreve.conorzio



I dati della raccolta degli imballaggi in vetro a livello nazionale comprendono sia i dati derivanti dalla gestione consortile, composta a sua volta dalle Convenzioni Aggudicate e dalle Convenzioni PAF, sia quelli derivanti dalla gestione indipendente.



In linea generale, le Convenzioni prevedono il conferimento dei rifiuti di vetro al Consorzio con modalità monomateriale, all'origine o a valle di selezione, o con modalità multimateriale (unicamente vetro e metalli), per cui altri materiali esclusi dall'accordo sono considerati frazioni estranee²⁴.

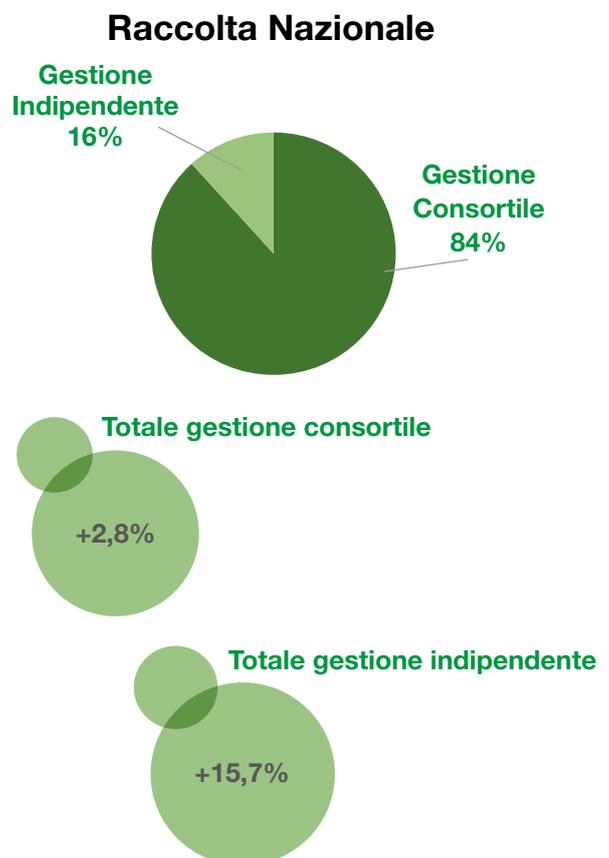
Dal 2010, CoReVe ha introdotto il sistema delle **Convenzioni Aggiudicate** o Aste, sottoscritte direttamente con il Comune o suo delegato. Il vincitore dell'asta garantisce il ritiro e l'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggi in vetro che si è aggiudicato per tutti i rifiuti di imballaggio in vetro conferiti nell'ambito della Convenzione.

La **Convenzione "PAF"**²⁵ riguarda l'avvio a riciclo della MPS prodotta dai rifiuti di imballaggio in vetro raccolti nei Comuni rientranti nel "bacino di raccolta" che hanno conferito apposita delega al Convenzionato, coincidente in questo caso con un impianto di trattamento. Questo tipo di accordo permette la consegna diretta dell'MPS, ovvero di un rottame che ha cessato la qualifica di rifiuto ed è idoneo al riciclo in vetreria. Nel 2022 la quantità raccolta di 2.509.000 ton proveniva per il 50% da asta, per il 34,3% da Convenzioni PAF, e per il restante 15,7% da mercato libero.

Risultati di riciclo 2022: andamento gestione consortile e indipendente (ton/000 di MPS)

Gestione Consortile	Vetro MPS 2021	Vetro MPS 2022	Δ% 2022-21
Aste	1.298	1.127	-13,1%
Conv. PAF	498	719	+44,2%
Totale	1.796	1.846	+2,8%

Gestione Indipendente	Vetro MPS 2021	Vetro MPS 2022	Δ% 2022-21
Vetriere	346	411	+18,7%
Altri settori	41	37	-10,0%
Totale	387	448	+15,7%



²⁴ Tutte le Convenzioni prevedono il conferimento dei rifiuti di imballaggio limitatamente ai codici CER 15.01.07, 15.01.06 e il codice 19.12.05 (i rifiuti di imballaggio in vetro derivanti da trattamento meccanico dei rifiuti, la c.d. preselezione) o il rottame di vetro "pronto al forno", rispondente ai requisiti di materia prima seconda (MPS) idonea alla rifusione in vetreria e che ha cessato di essere considerata un rifiuto End of Waste.

²⁵ Acronimo di "pronto al forno".

Nel corso del 2022, Coreve ha registrato una notevole flessione del materiale gestito attraverso le aste (-18%), compensata dal sostanziale incremento delle convenzioni PAF, che sono aumentate di oltre il 44%, anche grazie all'introduzione dei bandi trimestrali, che hanno contribuito a far crescere progressivamente questa modalità di convenzionamento.

La **gestione indipendente** si riferisce, invece, al circuito del vetro d'imballaggio MPS acquistato sul mercato dalle vetrerie al di fuori del sistema di convenzioni CoReVe. Il Consorzio ne identifica la quantità attraverso la documentazione fornita dalle vetrerie stesse e dalle altre industrie di produzione coinvolte nel sistema di riciclo.

Le quantità di MPS effettivamente riconducibili alla raccolta differenziata effettuata nell'ambito della gestione indipendente sono quindi 357.271 tonnellate, delle quali derivanti da superficie pubblica sono 337.975 tonnellate, mentre 19.296 tonnellate provengono dalla sostituzione dei contenitori utilizzati nel circuito a rendere imputabili alla raccolta su superficie privata, per i quali si assume che non ci siano scarti.

Di seguito è riportata la tabella del rottame grezzo raccolto dalla gestione indipendente, suddivisa per superficie di provenienza²⁶.

Provenienza	u.m.	2021	2022
Raccolta superficie pubblica	t	272.688	272.688
Raccolta superficie privata		10.398	10.398
Totale Gestione indipendente		283.086	283.086

²⁶ Lo scarto considerato per la conversione di MPS in rottame grezzo nel 2022 è pari al 8,6 % per la superficie pubblica e zero per quella privata.

IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DEI RIFIUTI

Un elevato livello di qualità della raccolta, oltre a consentire notevoli benefici ambientali, comporta anche minori costi per la collettività. Per questo è fondamentale che tutti i cittadini siano consapevoli del duplice guadagno derivante da una corretta separazione dei materiali e imballaggi in vetro. CoReVe collabora con Comuni e Gestori, impegnati operativamente nella raccolta, al fine di sensibilizzare le persone e massimizzare il riciclo, oltre che assicurare e verificare l'efficacia dei sistemi stessi di raccolta.

Come previsto dall'Allegato Tecnico Vetro, il Consorzio svolge dei controlli merceologici sulla qualità dei rifiuti di imballaggi in vetro mediante analisi eseguite da società terze²⁷: la qualità del materiale, definita con l'iter di analisi specificamente riportato nello stesso Allegato Tecnico Vetro, determina il corrispettivo spettante al Convenzionato. Naturalmente, a una qualità maggiore corrisponderà una remunerazione più elevata dei rottami in vetro conferiti nell'ambito del convenzionamento.

Con frequenza annuale, CoReVe verifica, a campione, i DDT di almeno il 40% delle aziende vetrarie che gestiscono un quantitativo non inferiore al 40% del vetro MPS d'imballaggio totale riciclato nell'anno di competenza. Per quanto riguarda gli altri riciclatori, sono sottoposte a controllo da una a tre aziende all'anno, in funzione delle quantità complessive riciclate dall'intero comparto. Inoltre, sempre con cadenza annuale, è previsto un controllo on site, a rotazione, presso un'azienda vetraria da effettuarsi in modalità witness audit alla presenza di CONAI e della società di certificazione individuata da CONAI stesso. Le suddette verifiche vengono pianificate ed effettuate secondo una procedura descritta nel documento ufficiale di verifiche di CoReVe.

In attuazione delle linee guida fornite da CONAI, CoReVe ha individuato ed incaricato un Ente²⁸ per identificare e realizzare un programma annuale di campionamenti da effettuare presso gli stabilimenti vetrari che utilizzano vetro MPS nei propri cicli produttivi, allo scopo di analizzare tutte le diverse "tipologie" di rottame (colore misto, bianco e mezzo bianco) provenienti dagli impianti di trattamento. Sulla base delle analisi campionarie svolte si perviene alla determinazione della quantità di imballaggi (espressi in percentuale sul totale) presente nelle diverse tipologie di rottame MPS. Questo dato è fondamentale per definire l'effettivo avvio al riciclo degli imballaggi in vetro ottenuto su base annuale.

Da diversi anni CoReVe ha condiviso con CONAI, nell'ambito del progetto denominato "Obiettivo Riciclo", una Specifica Tecnica che consenta di determinare in modo oggettivo e certificato le quantità di rifiuti d'imballaggio riciclati²⁹. Si tratta di un processo di verifica che investe tutti i dati ottenuti dal Consorzio che costituiscono, appunto, la base per il calcolo del tasso di riciclo.

²⁷ Le Società di Analisi ("SA") vengono individuate secondo la metodologia prevista nella Parte Generale dell'Accordo Quadro; per il 2021 le analisi merceologiche sono state affidate a R.E.A. di Firenze e alla Stazione Sperimentale del Vetro di Murano.

²⁸ Tale ricerca, inizialmente condotta dal Gruppo C.S.A. (Centro Studi Ambientali) S.p.A. di Rimini, a partire dal 2012 è stata affidata alla società R.E.A. Srl di Firenze.

²⁹ Per maggiori informazioni si veda "Programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio 2022" CONAI, pag.168.

IL RICICLO DEGLI IMBALLAGGI IN VETRO

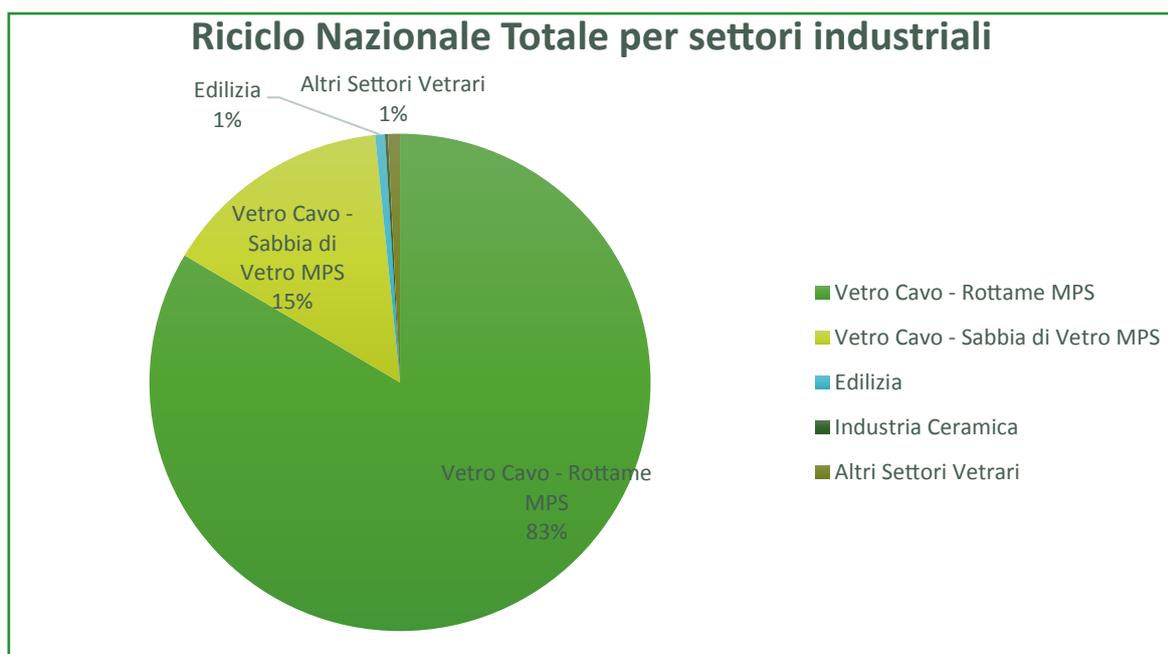
La quantità di rifiuti di imballaggio in vetro da avviare a riciclo ogni anno è considerata equivalente alla quantità di imballaggi in vetro pieni immessi al consumo sul territorio nazionale nello stesso periodo. I rifiuti d'imballaggio avviati a riciclo derivano, quindi, dalle due tipologie di gestione di raccolta differenziata in cui è raccolto il vetro immesso al consumo.

Nel 2022, il riciclo complessivo dei rifiuti di imballaggi in vetro ha raggiunto **2.293.356** di tonnellate, in aumento dell'5,1% rispetto al 2021.

	Settore	u.m.	2022	2021	2020
Gestione indipendente	Vetro meccanico Cavo	t	411.043	346.362	311.880
	"altre tipologie di riciclo"		36.502	40.568	27.461
	Totale		447.544	386.950	339.341
Gestione Consortile	Vetro meccanico Cavo	t	1.845.812	1.795.908	1.803.880
	"altre tipologie di riciclo"		0	0	0
	Totale		1.845.812	1.795.908	1.803.880
Totale riciclato			2.293.356	2.182.858	2.143.221

Nella seguente figura è riportato il riciclo totale di rifiuti d'imballaggio nazionale³⁰ suddiviso per settori industriali di utilizzo.

In Italia, il vetro MPS d'imballaggio è riciclato per oltre il 98% nel settore del vetro cavo meccanico per la produzione di nuovi contenitori di colore bianco, colore mezzo bianco e colorati. L'incidenza percentuale di vetro MPS impiegato per la produzione di nuovi contenitori in sostituzione delle



³⁰ A cui ha contribuito anche l'utilizzo della sabbia di vetro ottenuta dal recupero secondario di parte degli scarti derivanti dalle frazioni fini e dalla cernita degli inerti diversi dal vetro (ceramiche, porcellane, pietre, etc.).

materie prime vergini dipende principalmente dalla disponibilità di rottame MPS. Le percentuali più alte si raggiungono per il vetro colorato (tra il 70% e il 90%), mentre i contenitori di colore bianco e mezzo bianco registrano percentuali inferiori. La restante parte del vetro MPS (2%) è impiegata per diversi utilizzi, quali la produzione di lana di vetro, filtrazione, ceramica, edilizia, isolatori, ecc. Si evince che il settore vetrario è di gran lunga il più importante sbocco per il riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro raccolti in Italia, in un perfetto schema di economia circolare.

Il tasso di riciclo, dopo una leggera flessione registrata nel 2021, correlata principalmente agli effetti negativi della pandemia, è risultato in netta ripresa nel 2022, raggiungendo l'80,8%. Il tasso di riciclo determinato dal Consorzio è un dato ufficiale, che viene trasmesso al MTE e a CONAI e che successivamente affrisce alla Commissione Europea come dato definitivo per il riciclo del vetro in Italia. È quindi fondamentale garantire l'affidabilità dei dati che ne determinano la quantificazione. Se per il denominatore del rapporto riciclato/impresso il Consorzio fa riferimento alle elaborazioni GFK-Eurisko di cui si è detto, il numeratore, ossia i quantitativi riciclati, sono ricavati dai dati trasmessi annualmente a CoReVe dalle vetrerie che impiegano, nella loro produzione, MPS derivanti dal trattamento di rottami di vetro da raccolta differenziata effettuata sul territorio nazionale. Gli ottimi risultati raggiunti non fermano l'impegno del Consorzio che nei prossimi anni ambisce a incrementare l'andamento delle quantità destinate al riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro sino a raggiungere entro il 2026 un valore complessivo di 2.698.000 tonnellate, corrispondenti a un tasso di riciclo dell'86%³¹.



Social corner
CoReVe: il riciclo in Italia



seguici su Instagram
coreve.conorzio



FOCUS

CoReVe supporta il circuito "Vuoto A Rendere - VAR"

Il Consorzio, nel suo operato, supporta l'elaborazione dei dati relativi al circuito degli imballaggi in vetro "a rendere". Tale circuito è basato sul riutilizzo industriale dei contenitori in vetro mediante il ritiro, la sterilizzazione degli imballaggi per un nuovo riutilizzo e il riempimento dei contenitori destinati a nuova commercializzazione e distribuzione, per un determinato numero di cicli possibili di riutilizzo.

CoReVe stima che per garantire un numero medio di rotazioni sufficienti a soddisfare le esigenze degli utilizzatori interessati, il peso medio di un imballaggio a rendere debba essere superiore tra il 28% e il 48% rispetto ad un imballaggio "a perdere".

La rilevazione sul "vuoto a rendere" (VAR) per il 2022 conferma una consistente quantità di tali confezioni, soprattutto nel circuito HoReCa, per i segmenti acque e birre, con volumi in ripresa rispetto al precedente anno, che era stato caratterizzato dalla chiusura forzata degli esercizi pubblici che somministrano cibi e bevande, in particolare Bar e Ristoranti, per buona parte dell'anno. Per questi due segmenti è stata stimata una quantità di **270.143 tonnellate di imballaggi in vetro riutilizzati (circuito VAR)** che, come tali, non sono divenuti rifiuti, ai quali assicurare l'avvio a riciclo attraverso la raccolta differenziata nel corso del 2022. Va evidenziato che, nella stima del VAR per l'anno in corso, in ragione dell'impatto della pandemia sul circuito HoReCa, si è adeguato al mutato contesto di riferimento sia il numero di rotazioni che la vita utile del parco circolante.

³¹ Per maggior approfondimenti si veda il primo capitolo "La nostra carta d'identità", p.7.

I BENEFICI GARANTITI GRAZIE ALLE ATTIVITÀ DI COREVE

Tra i numerosi benefici ambientali garantiti dal riciclo del vetro è possibile annoverare: la riduzione significativa dell'utilizzo di materia prima vergine e la relativa riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento, i notevoli risparmi energetici (in quanto il rottame di vetro fonde a temperature ben più basse rispetto alle materie prime altrimenti impiegate), e la conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

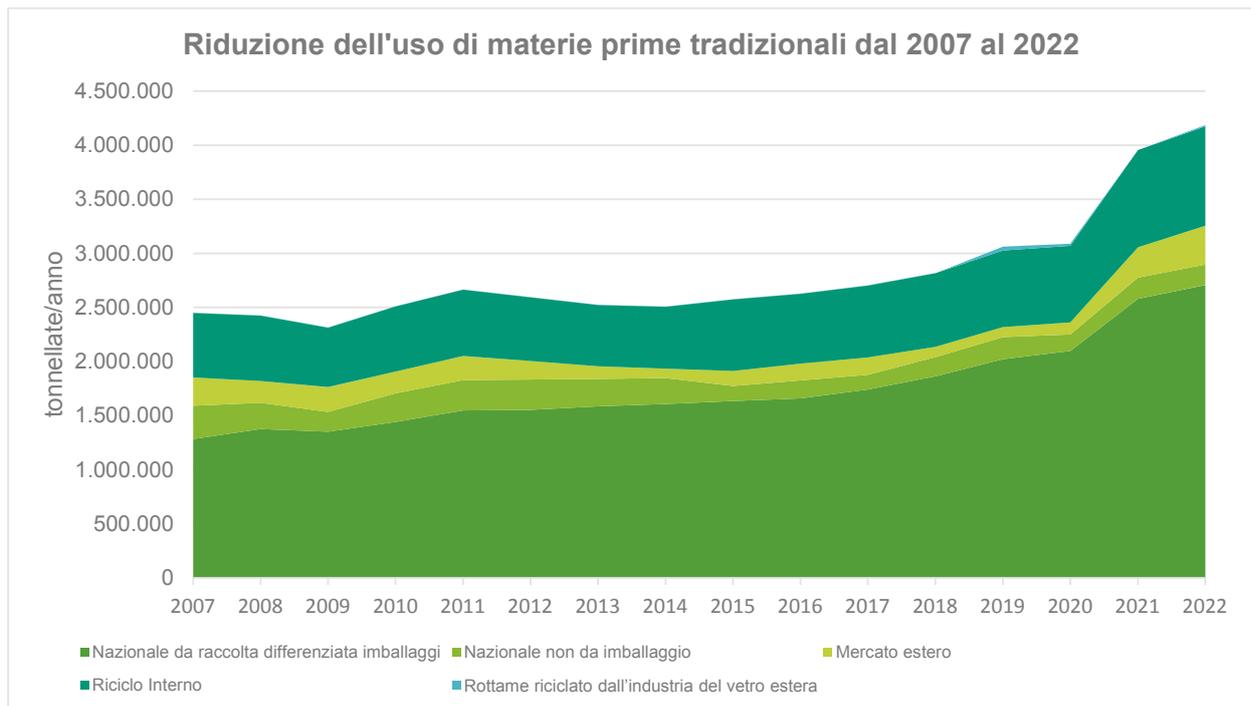


Il Consorzio, nel suo processo virtuoso di riciclo degli imballaggi di vetro, promuove la tutela delle risorse naturali e si impegna nella lotta al cambiamento climatico.

Riduzione del consumo di risorse naturali

La sostituzione delle materie prime tradizionali (quali sabbia, soda, calcare, dolomite, feldspato, ossidi coloranti vari) con rottame di vetro, attraverso il riciclo dei contenitori in vetro, garantisce un utilizzo inferiore di materie prime vergini.

La Materia Prima Seconda, MPS che le vetrerie produttrici di imballaggi hanno riciclato nel 2022, ha consentito una riduzione dell'uso di materie prime tradizionali per **4,2 milioni di tonnellate, l'equivalente di circa 2 volte il volume del Colosseo**. L'impegno prosegue infatti a tutela della carenza delle risorse naturali e con minori effetti dannosi derivanti dall'attività estrattiva.



Riduzione del consumo energetico

La produzione di vetro è un'attività energivora, in quanto, per essere fuso e plasmato nelle diverse forme desiderate, il vetro deve raggiungere elevate temperature. Il Consorzio tramite l'utilizzo del rottame in sostituzione delle materie prime consente un risparmio della quantità di energia "diretta" e "indiretta" necessaria per la formulazione della miscela vetrificabile.

Il processo di estrazione e produzione delle diverse materie prime risulta variabile e deriva principalmente dallo specifico sito di estrazione e/o produzione, ma in generale presenta costi energetici molto più elevati rispetto al rottame di vetro utilizzato in loro sostituzione. Infatti, a parità di qualità di vetro prodotto, è necessario un minore apporto di energia per la fusione del rottame di vetro nonché di minore quantità di umidità da evaporare, di minori volumi di gas di reazione che si liberano asportando energia termica, di maggiore velocità di fusione e temperature inferiori rispetto a quanto richiesto per la fusione della miscela vetrificabile tradizionale costituita da materie prime minerali.

A livello indiretto invece vi è un risparmio di energia per mancata estrazione o sintesi di materie prime vergini sostituite dal rottame (in termini di elettricità di processo e per servizi ausiliari; gas naturale per apporti termici di processo; gasolio per macchine movimento terra) nonché per il mancato trasporto di materie prime vergini sostituite dal rottame (in termini di elettricità per trasporto su rotaia; gasolio per trasporto su gomma o via nave).

Complessivamente il risparmio di energia diretto e indiretto nel 2022 è pari a circa **436 milioni di m³** di gas, equivalenti al consumo medio annuale per uso domestico di 580.000 famiglie italiane o di una **città da circa 1,6 milioni di abitanti, più grande di Milano.**

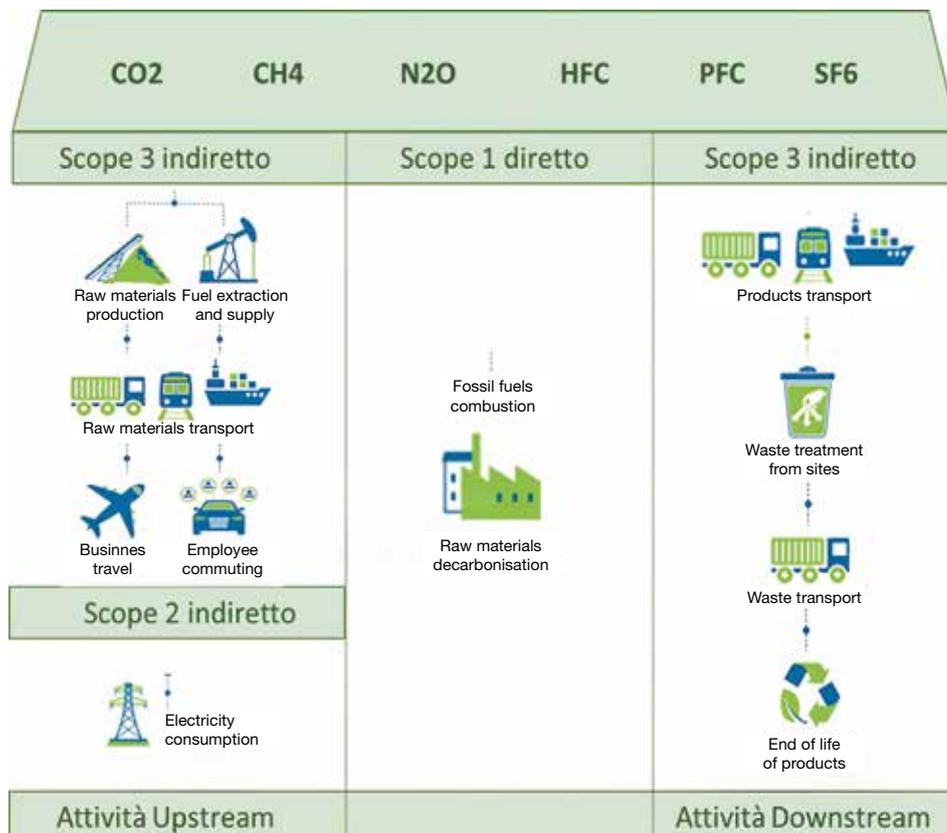
Riduzione delle emissioni

Uno degli aspetti ambientali più rilevanti dell'industria del vetro è rappresentato dalle emissioni in atmosfera, che derivano principalmente dal processo di fusione ad alta temperatura e che dipendono sostanzialmente dal tipo di vetro prodotto, dalle materie prime, dal tipo di forno fusorio e dal combustibile utilizzato. In linea generale, le sostanze inquinanti principali sono rappresentate da ossidi di azoto, ossidi di zolfo, anidride carbonica, polveri.

L'uso del rottame di vetro "pronto al forno" in sostituzione delle materie prime consente una riduzione diretta ed indiretta di emissioni climalteranti derivanti dal minor uso del combustibile, non più necessario per le trasformazioni chimiche, e dalla mancata decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati. Va, inoltre, considerato il risparmio di CO₂ derivante dal passaggio del mix energetico a fonti più green di approvvigionamento di energia.

CoReVe, in collaborazione con la SSV, analizza e misura l'intera catena del valore del vetro a monte e a valle, per mappare le emissioni:

- le **emissioni dirette Scope 1**, in termini di mancati consumi ed emissioni realizzati direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 2**, in termini di mancati consumi ed emissioni realizzati dagli impianti di produzione dell'energia elettrica consumata direttamente in vetreria;
- le **emissioni indirette Scope 3**, in termini di mancati consumi ed emissioni GHG legati alle attività della filiera sia a monte che a valle della vetreria, al netto di consumi ed emissioni per il trattamento e trasporto del rottame.



Nel 2022 le attività del Consorzio hanno permesso di ridurre le emissioni di circa **2,5 milioni di tonnellate di CO₂**, pari alle emissioni di circa **1,5 milioni di utilitarie Euro 5 circolanti per un anno**, con percorrenza media di 15.000 km. Questa riduzione è maggiore rispetto a quanto registrato nel 2021, infatti CoReVe, grazie alle sue attività, ha consentito di ottenere notevoli vantaggi ambientali così riassumibili³²:

	u.m	2021	2022
Risparmi energetici indiretti		229.000	242.000
Risparmi energetici diretti	TEP	144.000	153.000
Risparmi energetici complessivi		373.000	395.000
Minor consumo di materie prime vergini	t	3.957.000 di cui: Sabbia: 2.449.000 Soda: 704.000 Calcare: 447.000 Dolomite: 218.000 Feldspato: 72.000 Altro: 67.000	4.185.000 di cui: Sabbia: 2.591.000 Soda: 745.000 Calcare: 473.000 Dolomite: 230.000 Feldspato: 76.000 Altro: 71.000
Riduzione diretta di CO₂		985.000	1.042.000
Riduzione indiretta di CO₂	tCO ₂	1.410.000	1.494.000
Riduzione totale di CO₂		2.395.000	2.536.000

³² Rispetto ai dati sul risparmio di energia utilizzata, comunicati all'interno del PSP ed espressi in tep, per la presente tabella i dati sono stati riportati in GJ, così come richiesto dai GRI Standards. Per la loro conversione è stato utilizzato il fattore di conversione di Enea: [Fattori di conversione — it \(enea.it\)](https://www.enea.it/it/risorse/strumenti/fattori-di-conversione).

COREVE PER LA CULTURA DEL RICICLO

CRESCERE INSIEME ALLE COMUNITÀ

L'ambizione di CoReVe, insita nel proprio DNA, è quella di costruire e sviluppare relazioni di profonda fiducia e cooperazione con i territori in cui opera, con l'obiettivo di essere un importante **punto di riferimento per le Comunità locali**. Il coinvolgimento delle Comunità passa tramite attività di **ascolto continuo** e di **co-progettazione**, per promuovere la cultura del riciclo e favorire comportamenti virtuosi tra i cittadini e per garantire il contributo del Consorzio e della Comunità nell'affermazione di uno sviluppo realmente sostenibile. In particolare, il Consorzio interagisce con la Comunità per la promozione dell'economia circolare, e per la diffusione sul territorio di buone pratiche attraverso un approccio basato sull'ascolto e sulla collaborazione tra i cittadini e gli operatori della filiera.

Nella relazione con il territorio e la Comunità, il Consorzio si impegna a definire progettualità e iniziative basate su:



La comunicazione un impegno costante per CoReVe: differenziare di più e meglio, questo l'obiettivo.

Nel 2022, CoReVe, grazie alle sue attività e iniziative, ha raggiunto il **97,1% della popolazione italiana**, supportando il 95,5% dei Comuni. Tale obiettivo è perseguito anche tramite diverse attività di Comunicazione e produzione di contenuti dedicati a tutti gli stakeholder.

Per **coinvolgere e informare le Comunità** sulle proprie attività, CoReVe ricorre sempre più ai **canali digitali**, quali sito e social network, strumenti in grado di abbracciare un numero maggiore di persone. Il Consorzio, inoltre, ha investito parte del proprio budget per rinforzare a livello locale i messaggi già veicolati tramite la campagna di Comunicazione nazionale: anche questa “cassa di risonanza” è risultata fondamentale per raggiungere la popolazione e ribadire i concetti chiave relativi all'importanza di una corretta raccolta differenziata del vetro. In questo il Consorzio persegue una strategia ben definita volta a:



Una buona Comunicazione con i propri stakeholder è fondamentale per poter diffondere conoscenza e *best practice* in materia di riciclo e sviluppo sostenibile. Per questo è anche importante saper riconoscere gli strumenti e le metodologie di Comunicazione più efficaci per ogni singolo utente.

FOCUS CoReVe sui social

CoReVe è presente su **Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn e Instagram**. Il livello di ingaggio sui canali social del Consorzio è in continua crescita, a dimostrazione anche dell'interesse riposto dalle persone in argomenti legati all'economia circolare e alla sostenibilità. CoReVe offre dei contenuti che possano **rispondere ai principali dubbi della Comunità digitale** e nel 2022 ha ulteriormente rafforzato la propria presenza sui social proprio per essere ancora di più in contatto con i suoi stakeholder.

	FAN BASE 2022	CONTENUTI 2022	INTERAZIONI 2022	REACH (VISUAL) 2022
	Circa 23k follower (+41% rispetto al 2021)	144 post	270k reaction	circa 12 Mln
	Oltre 1.5k follower	143 post	oltre 125k reaction	circa 6 Mln
	Oltre 1.5k follower	115 contenuti	circa 1.5k reaction	oltre 58k
	Oltre 2.3 k follower	47 contenuti	circa 400 reaction	oltre 9k

Oltre a diffondere contenuti di sensibilizzazione e formazione, attraverso i canali social è possibile restare informati sulle iniziative e attività portate avanti dal Consorzio o da altri Enti. Questo offre la possibilità ai cittadini non solo di acquistare conoscenza su temi più sensibili, ma anche di **diventare parte attiva del percorso** verso uno sviluppo sostenibile.

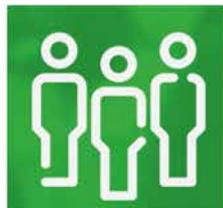
Oltre ai canali social, CoReVe ha una forte presenza anche sui canali più tradizionali come giornali, riviste, articoli online, radio e tv e partecipa a numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo del vetro. Tra questi ad esempio la partecipazione a conferenze stampa di lancio nuovi progetti, quali Salerno Pulita, o iniziative sul territorio di Sei Toscana e Revet, e ancora la partecipazione a eventi divulgativi in occasione della KCR.

Highlights 2022:

Il Consorzio contribuisce allo sviluppo dei territori mediante interventi a favore delle Comunità, che comprendono sponsorizzazioni, campagne di sensibilizzazione, premi e riconoscimenti, programmi educativi per le scuole, attività di cofinanziamento delle amministrazioni locali al fine di migliorare il benessere generale e arricchire il territorio. L'attenzione e la dedizione che il Consorzio pone nel costruire, mantenere e rafforzare le relazioni con le Comunità si traducono in innumerevoli iniziative, che nel corso del 2022 hanno interessato in particolare tre filoni di attività:



CoReVe per
enti e imprese



CoReVe per
i cittadini



CoReVe per le
scuole

COREVE PER ENTI E IMPRESE

Con l'obiettivo di contribuire al benessere degli abitanti dei Comuni e della Comunità in senso lato, CoReVe mette a disposizione le proprie conoscenze e competenze in diverse modalità ed occasioni, anche attraverso attività di cofinanziamento con le amministrazioni locali, instaurando partnership di valore.

Al fine di supportare il sistema economico e l'imprenditorialità a far crescere e sostenere le organizzazioni pubbliche e private a migliorare la vita delle persone per favorire la qualità della raccolta degli imballaggi in vetro, il Consorzio **ha stipulato con ANCI l'Accordo Quadro (2020-2024)** ed il correlato **Allegato Tecnico Vetro (ATV)**. L'obiettivo dell'Accordo è quello di rafforzare l'efficienza del sistema di raccolta differenziata del vetro, aumentare la conoscenza dei cittadini tramite collaborazioni e favorire lo sviluppo di interventi e campagne di Comunicazione sulla raccolta del vetro.

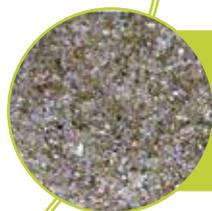
Sulla base di tale Accordo, CoReVe e ANCI condividono la necessità di ridurre il più possibile:



i frammenti di vetro al piombo, ceramica, vetroceramica e vetro borosilicato, che pregiudicano, o limitano, l'avvio al riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro;



il conferimento dei rifiuti di imballaggio di vetro in sacchetti di plastica o altro materiale, che provoca la perdita e lo smaltimento in discarica di quantità di vetro che altrimenti potrebbero essere riciclate;



un'eccessiva presenza di vetro fine nei rifiuti raccolti tramite la differenziata che rende più oneroso e circoscritto il loro riciclo.

L'**Allegato Tecnico Vetro (ATV) all'Accordo Quadro 2020-2024**, prevede di impiegare risorse finanziarie a favore dei progetti presentati dai Comuni interessati³³, che secondo le valutazioni di CoReVe, in collaborazione con ANCI, sono ritenuti meritevoli di supporto. Tali progetti sono finanziati dal Consorzio per il 50% dei costi sostenuti dall'Ente beneficiario, allo scopo di promuovere azioni locali di comunicazione, ulteriori forme di intervento a supporto dei Comuni e per aumentare l'omogeneità dei comportamenti degli operatori.

Nel corso del 2022, CoReVe ha cofinanziato **quattordici progetti** per una spesa complessiva di **€ 606.832,85** il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

³³ o dai loro Delegati.

Soggetto proponente	Progetto	Comuni	Importo finanziato
ASA Tivoli	Efficientamento della raccolta e attività di Comunicazione, progetto di educazione ambientale scuole	Tivoli	26.550,00
Te.Am. Teramo Ambiente	Acquisto carrellati	Teramo	4.161,29
ReVetro	Potenziamento della raccolta	Genova	4.700,00
Alea Ambiente	Passaggio a monomateriale e attività Comunicazione, Raccolta per colore Horeca	Bacino 13 Comuni zona Cesena	99.993,90
Acam Ambiente	Sostituzione e integrazione attrezzature raccolta	La Spezia	15.984,75
Gelsia Ambiente	Attrezzature per progetto specifico per HoReCa e Comunicazione	Brianza	59.539,50
Mo.Te. Ambiente	Campagna di Comunicazione	Teramo e provincia	22.200,00
Rieco S.p.A.	Miglioramento sistema di raccolta integrazione materiali e Comunicazione	78 Comuni Marche	35.817,50
Cosvega S.r.l.	Miglioramento sistema di raccolta	8 Comuni province Pescara e Chieti	44.856,80
Consac S.r.l.	Miglioramento raccolta, integrazione materiali e Comunicazione	15 Comuni in provincia di Chieti	8.499,30
Rieco sud Scarl	Miglioramento raccolta, integrazione materiali e Comunicazione	Termoli	7.628,00
Saprodir S.r.l.	Miglioramento raccolta, integrazione materiali e Comunicazione	55 Comuni in provincia di Rieti	16.537,88
Ecoambiente S.r.l.	Miglioramento raccolta, nuove implementazioni per settore Horeca e Comunicazione	Rovigo e provincia	253.489,01
AKREA S.p.A.	Miglioramento raccolta, nuove implementazioni per settore Horeca e Comunicazione	Crotone	6.875,00
TOTALE			606.832,85



Social corner
CoReVe: Toscana Circolare



seguici su Instagram
coreve.conorzio

Nella sua collaborazione con i Comuni e le imprese, CoReVe monitora l'efficienza della gestione dei servizi di raccolta dei rifiuti degli imballaggi in vetro tramite il livello di aggregazione delle convenzioni locali sottoscritte.

Nel corso del 2022, CoReVe ha gestito in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 7.542 Comuni, pari a circa il 95% dei Comuni italiani, mentre gli abitanti coinvolti sono risultati poco più di 57 milioni, corrispondenti ad una copertura di circa il 97% della popolazione italiana. Il numero dei convenzionati si è lievemente ridotto (- 2,5%). A oggi, l'area maggiormente presidiata è al Nord, cui segue il Centro ed infine il Sud. Di seguito il dettaglio dei dati dei Comuni gestiti ed abitanti per le diverse aree del Paese.

	Comuni serviti [nr.]			Popolazione servita [mln ab]		
	2021	2022	Var. %	2021	2022	Var. %
Nord	4201	4193	0%	26,6	26,6	0%
Centro	934	927	-1%	11,5	11,3	-2%
Sud	2434	2427	0%	19,4	19,2	-1%
Italia	7569	7547	0%	57,5	57,1	-1%

Amministrazione Pubblica, imprese e cittadini sono in grado di dare vita ad un circolo virtuoso che porta notevoli vantaggi economici per i Comuni, oltre che un minor consumo di materie prime e risorse non rinnovabili.

FOCUS Comuni ricicloni

Comuni ricicloni è un'iniziativa creata nel 1994 da Legambiente e patrocinata dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, che persegue l'obiettivo di premiare storie virtuose delle Comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti, grazie alle corrette raccolte differenziate porta a porta, agli impianti per l'avvio a riciclo, ma anche grazie agli acquisti di beni, opere e servizi, che valorizzano i materiali recuperati da raccolta differenziata per implementare sempre più buone prassi nazionali di economia circolare.

I Comuni aderiscono all'iniziativa in modo volontario, inviando un'apposita scheda in cui comunicano le quantità di rifiuti raccolti separatamente ed avviati a riciclo.

A partire dall'edizione 2016 è stato introdotto il censimento dei Comuni Rifiuti Free, ovvero quei Comuni a bassa produzione di rifiuto indifferenziato destinato a smaltimento. La valutazione del sistema di gestione dei rifiuti avviene sulla base delle capacità del sistema di gestione di contenere e ridurre le quantità di rifiuto destinato allo smaltimento.

Per tenere conto delle diverse realtà economiche e regionali, la distribuzione dei riconoscimenti avviene per classi di grandezza demografica dei Comuni e sulla base di macro-fasce geografiche (Nord, Centro e Sud). CoReVe, oltre a far parte della giuria di Comuni Ricicloni³⁴, **premia ogni anno i Comuni convenzionati** che si sono **distinti per la quantità e la qualità dei rifiuti di imballaggio da loro raccolti**.

Inoltre, in occasione di eventi legati alla sostenibilità o su richiesta dei Comuni, CoReVe condivide materiali informativi come **cartoline, poster pieghevoli, video** nei quali sono descritte le buone abitudini per riciclare correttamente il vetro senza incorrere in errore.

³⁴ La giuria di Comuni Ricicloni è composta da rappresentanti di Legambiente, CONAI, COMIECO, COREVE, CIAL, COREPLA, RILEGNO, Consorzio Italiano Compostatori, RICREA, Assobioplastiche, BIOREPACK.

COREVE PER I CITTADINI

Nel supportare lo sviluppo della qualità della raccolta differenziata degli imballaggi in vetro, CoReVe si impegna ad aumentare la consapevolezza dei cittadini tramite campagne di sensibilizzazione: **fare bene la raccolta differenziata è il primo passo per ottenere risultati eccellenti di riciclo del vetro.**

Occorrono condizioni ideali per realizzare con successo il processo del riciclo: un sistema di raccolta e separazione efficiente dei rifiuti, un numero adeguato di impianti sul territorio, efficienti tecnologie di trattamento e rilevamento dei materiali inquinanti, il contributo e la consapevolezza da parte di Enti e cittadini.

Il Consorzio, a supporto della cittadinanza, fornisce piccole accortezze e **regole d'oro** da adottare per ridurre le impurità nei rifiuti raccolti e consentire una maggiore qualità e quantità in termini di riciclo.

Riconosci e separa...

correttamente gli imballaggi del vetro da immettere negli appositi contenitori.
Non farti ingannare dai falsi amici del vetro.



Svuota e svita

Dopo il consumo, verificiamo di svuotare e pulire le bottiglie e i vasetti da eventuali residui alimentari e assicuriamoci di aver rimosso accessori dell'imballaggio prima di gettarli.

Lascia

Evitiamo lavaggi prolungati o altri sistemi complicati per rimuovere etichette o altri accessori solidali all'imballaggio, se risultano difficili da rimuovere.



Tieni a mente...

Per una corretta raccolta differenziata ricordiamoci di togliere sempre eventuali sacchetti di plastica utilizzati per trasportare i contenitori in vetro e tutti quegli oggetti che avranno una destinazione differente e controllare le indicazioni su cosa vada raccolto col vetro secondo le disposizioni dei vari Comuni.



Social corner
CoReVe: Le regole d'oro



seguici su Facebook
coreve.conorzio

La campagna di Comunicazione Nazionale del 2022 è stata affidata a Elio e Le Storie Tese ed è stata realizzata dall'agenzia MC&Saatchi, mirando a rafforzare il **concetto dell'immortalità del vetro e della sua riciclabilità all'infinito** ricordando che cristallo, ceramica e vetro borosilicato non devono essere conferiti nella raccolta del Vetro. Essa si è concentrata principalmente sulla sensibilizzazione dei cittadini all'importanza di effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in vetro ricordando quali sono i falsi amici del vetro che non devono essere conferiti nella raccolta. Con le sue declinazioni, ha lavorato in maniera coordinata sia in tv (nazionale su Rai, Mediaset e La7, su tv locali del sud oltre che sull'*addressable*), che in radio (nazionale su DeeJay, Subasio e locali), con un'amplificazione *digital* partendo dai canali social del Consorzio. Lo spot è stato "on air" da aprile a giugno. Nel secondo semestre è stata lanciata sempre su tv nazionale e locale, radio e social la seconda parte della campagna dedicata ai messaggi di Comunicazione più diretti (ricordare di non buttare il sacchetto con il vetro) e ai risparmi in termini di gas derivanti dal corretto riciclo del vetro. Tale campagna è stata on air da fine agosto a novembre.



3767 passaggi in TV Nazionale e 5460 passaggi in radio

Oltre alla campagna nazionale, sono innumerevoli gli ulteriori progetti diffusi capillarmente sul territorio nazionale, tra cui la campagna Out of Home 2023 su bus, tram e metropolitane delle principali città italiane, dedicata ai risparmi garantiti dal riciclo del vetro in termini di gas naturale e alla sensibilizzazione sui falsi amici del vetro.



FOCUS Settimana Europea di Riduzione Rifiuti (SERR)

CoReVe realizza e cofinanzia la più **grande campagna di Comunicazione ambientale d'Europa sulla prevenzione dei rifiuti**. Giunta alla sua tredicesima edizione, ogni anno la campagna vede la partecipazione di Istituti di istruzione, grandi e piccole imprese, associazioni, cittadini ed Enti pubblici, che agiscono insieme, in tutta Europa e nel corso di una sola settimana, per contribuire ad un modello integrato di sviluppo sostenibile.



Keep Clean and Run



Anche nel 2022 è proseguito l'impegno di CoReVe nel cofinanziamento dell'iniziativa **Keep Clean and Run for Peace**, una iniziativa contro l'abbandono dei rifiuti nell'ambiente, tenutasi per la prima volta nel 2015. L'evento si sostanzia in un'eco-maratona di plogging per sensibilizzare e fornire un racconto dell'attuale stato di salute del nostro territorio, con azioni concrete per contribuire a ridurre la presenza di rifiuti lungo i sentieri e le strade. CoReVe, insieme ad altri Consorzi, è **partner** dell'iniziativa, e organizza campagne di Comunicazione dal **forte riscontro mediatico** e diffusione su web

e social media. Nel 2022 si è svolta tra Toscana e Sardegna.

Campionato Mondiale di Plogging

L'evento internazionale è **patrocinato** dal Ministero della Transizione Ecologica, da Regione Piemonte, Comune di Torre Pellice, Rai per il Sociale e sostenuta da CoReVe e dagli altri Consorzi di filiera. Nel 2022, i 100 atleti finalisti si sono sfidati sui territori di Villar Perosa (TO) e i territori dell'Unione Montana delle Valli Chisone e Germanasca.

COREVE PER LE SCUOLE

CoReVe contribuisce ad assicurare uno sviluppo sostenibile per il futuro anche mediante progetti ed iniziative di educazione ambientale volte alla sensibilizzazione e al coinvolgimento delle nuove generazioni.

La salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo e la diffusione della **cultura del riciclo** passano attraverso le scelte degli adulti di domani, che oggi crescono e si formano sui banchi di scuola.

Pertanto, il Consorzio supporta e collabora con le Istituzioni sul territorio, ed **investe** per promuovere la **cultura del riciclo attraverso iniziative e progetti per le scuole**, azione essenziale per mettere a frutto il patrimonio di entusiasmo, sensibilità e curiosità, in un percorso di consapevolezza sulle potenzialità del riciclo del vetro.

Iniziativa per una generazione che vuole un futuro

Per i cittadini più piccoli, CoReVe offre pacchetti didattici di educazione e sensibilizzazione ambientale che evidenziano l'uso di quelle buone pratiche che saranno in grado di determinare una riduzione degli impatti ambientali nel futuro. Il riciclo degli imballaggi in vetro è infatti un'opportunità e fonte di nuova ricchezza per assicurare un futuro più sostenibile.

Da diversi anni, anche insieme agli altri Consorzi di filiera, CoReVe ha avviato svariate iniziative e progetti rivolti a studenti dei diversi gradi di istituti di istruzione, riuscendo a coinvolgere un gran numero di studenti e ragazzi delle scuole primarie, classi secondarie di primo grado e ragazzi universitari, come per esempio l'**Edutainment**, uno strumento di Comunicazione efficace per coinvolgere ed educare in modo creativo i target dei giovani, e non solo.

CoReVe, insieme a H-FARM, ha lanciato il primo programma strutturato per le scuole dedicato alla sostenibilità e all'economia circolare del vetro: un progetto innovativo, associato ad un concorso che ha messo in palio un montepremi complessivo di 27.000 euro in buoni Amazon per acquisto materiale didattico.

Sul sito di CoReVe sono a disposizione dei docenti, **scaricabili gratuitamente**, 7 kit didattici che coprono le necessità dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado. Questi kit docenti sono stati sviluppati per essere utilizzati in autonomia, **a supporto della strutturazione di lezioni dedicate alla sostenibilità e all'economia circolare del vetro**. I kit sono pensati per i diversi cicli scolastici, con contenuti e supporti educativi adatti a ciascuna fascia di età. Sono inclusi materiali di supporto per strutturare una lezione della durata di un'ora, oltre alle indicazioni per organizzare un'attività pratica (unplugged o digitale, a scelta del docente) che consentirà di ripassare e fissare i concetti veicolati nel corso della lezione teorica.

STARTUP LAB

Per la scuola secondaria di secondo grado è stato ideato uno Startup Lab, sviluppato su un percorso di 4 ore di lezione in presenza durante l'orario scolastico, che impegnerà i ragazzi nella pianificazione di vere e proprie startup: l'obiettivo è risolvere problematiche reali legate alla filiera del riciclo del vetro, come ad esempio l'abbandono di bottiglie per strada, fenomeno che molto spesso caratterizza le serate della movida nelle città italiane.

Allo Startup Lab e ad ogni kit unplugged e digitale (ad eccezione di quello della Scuola dell'infanzia) è associato il concorso per le scuole.

Il programma verrà presentato nuovamente per l'anno scolastico 2023-24 dato che è stato costruito per rimanere attivo più anni e poter coprire in maniera coordinata i vari cicli di studio.

Secondo lo studio condotto da **AstraRicerche**, **il 58,6% dei ragazzi tra i 14 e i 24 anni non conferisce gli imballaggi in modo corretto**. Per questo motivo il Consorzio si è impegnato ad avviare un programma strutturato per proporre una serie di attività che sensibilizzino, in modo coinvolgente e innovativo, i più giovani direttamente sui **banchi di scuola**, cioè nel luogo in cui i ragazzi crescono e si formano.

Un progetto ideato per i ragazzi ma sviluppato anche per fornire un valido supporto ai docenti nell'insegnamento di materie fondamentali per la vita di tutti i giorni.

GREEN SCHOOL GAME

Il "Green School Game", attivo dal 2014 e organizzato insieme agli altri Consorzi, è stato rimodellato come evento digitale, con un'edizione nazionale chiamata "Green Digital Game" che ha visto il coinvolgimento di oltre 100 istituti scolastici e circa 30.000 studenti delle scuole superiori. Anche quest'anno è stata riconfermata la formula aggiuntiva e personalizzata per gli Istituti Alberghieri denominata "Cooking Quiz" che ha avuto un coinvolgimento speciale di CoReVe.



30.000 studenti coinvolti

GIOCAMPUS

Il progetto *Giocampus*, a cui il Consorzio ha aderito con altri Consorzi di filiera, coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo livello della provincia di Parma e basa le proprie fondamenta su più pilastri: educazione motoria, educazione all'alimentazione e sostenibilità ambientale. Il progetto accoglie i ragazzi durante tutto l'anno attraverso le sue tre fasi: *Giocampus Scuola*, *Neve* ed *Estate*. Il progetto nel suo complesso mira, appunto, a trasferire una sviluppata cultura del movimento favorendo l'adozione di scelte nutrizionali corrette nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo e permettere ai bambini e alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere e della sostenibilità.

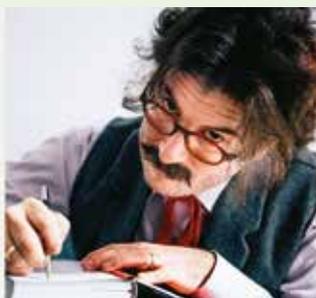
GREEN JOBS

Il “*Green Jobs*” è un’attività di formazione universitaria organizzata da CONAI con la collaborazione dei Consorzi di filiera che ha visto CoReVe impegnato nella formazione di giovani neolaureati residenti nelle Regioni del Sud e nell’aggiornamento di professionisti del settore - privati e pubblici - con lezioni realizzate da remoto, questa volta in collaborazione con le Università della Campania.

FOCUS Verde Giffoni

CoReVe ha partecipato con CONAI e gli altri Consorzi al *Giffoni Film Festival* e *Verde Giffoni* con la realizzazione di corti da parte dei ragazzi dedicati al riciclo di ogni materiale e ad una edizione speciale del Green Game in presenza durante la manifestazione.

Bottle story



A maggio del 2022 si è concluso il progetto di scrittura dedicato alle classi quarte e quinte della scuola primaria e alle scuole secondarie di primo grado “*Bottle Story - racconti in bottiglia*”. Il concorso è stato lanciato nell’anno scolastico 2021-2022 con l’obiettivo di diffondere in modo divertente e coinvolgente le buone pratiche in materia di raccolta differenziata del vetro e di riciclo degli imballaggi, in particolare tra i più

giovani. Un vero e proprio esperimento di scrittura condivisa, che ha preso le mosse da un incipit realizzato da Simone Tempia, autore di best sellers come *Vita con Lloyd*. Ciascuna scuola ha avuto la possibilità di scrivere uno dei cinque capitoli che hanno composto ciascun libro e ha potuto presentare una proposta di illustrazione per la copertina.

Festival della scienza

Durante la rassegna svoltasi a Genova, CoReVe ha sponsorizzato e collaborato alla realizzazione di un laboratorio dedicato al vetro e al suo riciclo per le scuole che ha registrato 2622 visitatori nei 10 giorni di apertura al pubblico.

Altri eventi a cui il Consorzio ha partecipato durante convegni e incontri dedicati all’anno internazionale del vetro sono stati la *Milan e Venice Glass Week*, *Ecomondo*, *Green Symposium*, *Ipack Ima*. Infine, va ricordato il primo Workshop CoReVe di due giorni che si è svolto a Riccione e ha riunito in presenza dopo gli anni di pandemia tutti gli attori della filiera per confrontarsi sui temi di attualità del settore.

COM'È NATO QUESTO BILANCIO

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta la seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità di CoReVe, il cui obiettivo è quello di condividere con tutti i suoi lettori e stakeholder le attività, i progetti e i risultati ottenuti durante il 2022. La sua redazione e pubblicazione annuale, insieme al Bilancio finanziario redatto per lo stesso periodo di riferimento, costituiscono la testimonianza della prosecuzione di un percorso di integrazione degli aspetti ESG (Environment, Social, Governance) intrapreso da CoReVe (all'interno delle proprie attività).

Il Bilancio è il principale strumento di rendicontazione delle performance, economiche, ambientali e sociali del Consorzio, rappresentate in modo chiaro, completo e trasparente, e permette di evidenziare gli impegni adottati nell'ottica di creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Il Bilancio è stato redatto in linea con i GRI Standards, pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2021, secondo l'approccio *"in accordance with"*.

In particolare, il presente documento, fa riferimento ai GRI Standards indicati nella tabella GRI Content Index riportata in coda al documento, in cui, per ciascun aspetto considerato rilevante ("materiale") per il Consorzio e per i suoi stakeholder, è indicata la pagina del Bilancio o di altri documenti societari, in cui è possibile trovare il relativo contenuto.

Per la redazione del presente Bilancio sono stati presi in considerazione i seguenti principi di rendicontazione previsti dai GRI Standards necessari alla definizione del contenuto e della qualità del documento: accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

In particolare, il Bilancio contiene le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo relative ai temi considerati "materiali" per CoReVe.

L'analisi di materialità è stata aggiornata nel 2022 coinvolgendo i principali stakeholder interni ed esterni del Consorzio tramite interviste finalizzate all'individuazione e prioritizzazione dei temi materiali e relativi impatti, positivi e negativi, attuali e potenziali, inclusi i diritti umani, che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali di CoReVe (il processo di analisi di materialità ed i risultati 2022 sono riportati a pagina 24).

Criteria ESG	Tema	Descrizione	Dove si verifica l'impatto	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
E	Tutelare le risorse naturali	<i>Promuovere il riciclo e il riutilizzo del vetro, impiegando rottami di vetro al posto di materie prime vergini per la produzione di nuovo vetro, permette di ridurre la necessità di estrarre e utilizzare nuove risorse naturali, come la sabbia e i minerali, limitando così sia l'impatto ambientale associato all'estrazione di queste risorse, sia l'estinzione delle risorse stesse. Anche la mancata necessità di smaltimento dei rifiuti permette di ridurre le risorse richieste allo smaltimento dei rottami di vetro.</i>	Filiera del vetro Comunità	⊕ Positivo	Attuale
E	Lotta al cambiamento climatico	<i>L'utilizzo del vetro in molti settori industriali contribuisce alla generazione di emissioni derivanti dagli elevati consumi energetici. Le iniziative di efficientamento energetico e di ricerca e sviluppo di nuovi processi a basso consumo, favoriscono la mitigazione di tali impatti apportando un contributo positivo al cambiamento climatico. Inoltre, grazie alle attività di riciclo, si contribuisce lungo la filiera ad un minor utilizzo di energia derivante da combustibile fossile per le trasformazioni chimiche e dalla decomposizione della parte delle materie prime costituite dai carbonati e si evitano le emissioni generate dal rifiuto in discarica.</i>	Filiera del vetro Consorzio Comunità	⊖ Negativo	Attuale
E	Economia circolare	<i>L'adozione di pratiche circolari nel settore del vetro può consentire una riduzione dei costi associati all'acquisto di nuove materie prime, al fabbisogno energetico, e allo smaltimento dei rifiuti. Il riciclo e il riutilizzo del vetro riducono la necessità di estrarre e trasformare nuove risorse, portando a una maggiore efficienza energetica e riduzione dei costi di produzione. Inoltre, promuovere nuovi paradigmi di economia circolare può stimolare l'occupazione e la crescita economica nella filiera del vetro. Comuni</i>	Filiera del vetro Consorzio	⊕ Positivo	Attuale
E	Il rifiuto come risorsa	<i>Promuovere attivamente il riciclo del vetro permette di ridurre la quantità di rifiuti solidi da smaltire e la pressione sulle discariche, contribuendo a mitigare gli impatti ambientali associati alla gestione delle stesse, come l'inquinamento del suolo e delle acque sotterranee. Il vetro può essere facilmente riciclato e riutilizzato se correttamente gestito tramite buone prassi tra gli operatori, per questo assicurare una migliore raccolta differenziata e qualità del rottame contribuisce direttamente a una gestione sostenibile dei rifiuti.</i>	Comunità Consorzio Filiera del vetro	⊕ Positivo	Attuale
S	Consapevolezza dei cittadini	<i>Contribuire al benessere sociale grazie alle attività di sensibilizzazione ed educazione al riciclo del vetro per favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" dei cittadini, facilitando una corretta informazione e stimolando la messa in pratica di comportamenti virtuosi. In particolare, formare la popolazione più giovane favorendo tali attività nelle scuole.</i>	Filiera del vetro Comunità	⊕ Positivo	Attuale
S	Benefici per il sistema Italia	<i>Contribuire allo sviluppo sostenibile ed economico dell'Italia attraverso la generazione di benefici economici diretti e indiretti. Il monitoraggio delle attività portate avanti dal Consorzio permette di identificare gli ambiti più importanti per Comunità e cittadini, al fine di assicurare la creazione di valore nel lungo termine per tutti.</i>	Filiera del vetro Comunità Istituzioni	⊕ Positivo	Attuale
S	Relazioni con il territorio e la comunità	<i>Garantire relazioni trasparenti e continuative con gli enti locali e la Comunità attraverso iniziative territoriali e supportare Comuni e amministrazioni locali per lo sviluppo di sistemi per la raccolta differenziata cercando di colmare l'attuale gap tra Nord e Sud Italia. Migliorare le pratiche di raccolta differenziata per rendere territorio più pulito e meno inquinato, preservando la salute delle Comunità.</i>	Comunità Consorzio Istituzioni	⊕ Positivo	Attuale

Criteri ESG	Tema	Descrizione	Dove si verifica l'impatto	Positivo o negativo	Attuale o potenziale
S	Innovare il vetro	<i>Promuovere l'innovazione lungo tutta la filiera: dalla produzione al riciclo. Favorire lo sviluppo di nuove tecnologie e best practice anche grazie a partnership e collaborazioni con gli operatori del settore, avviando un processo di innovazione continua che coinvolga tutti gli stakeholder e permetta di migliorare la competitività del settore di riciclo del vetro rispetto all'utilizzo di materie prime vergini.</i>	<i>Filiera del vetro Consorzio Comunità</i>	 Positivo	<i>Potenziale</i>
S	Filiera del vetro responsabile	<i>Valorizzare il contributo di tutti i consorziati e degli attori lungo la filiera del vetro per garantire l'adozione da parte di tutti di un approccio sostenibile: dall'approvvigionamento fino alla re-immissione del vetro nel sistema e favorire il dialogo con la filiera del vetro per contribuire insieme al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea.</i>	<i>Filiera del vetro Consorzio Comunità</i>	 Positivo	<i>Attuale</i>
G	Conduzione etica delle attività	<i>Garantire buone pratiche di condotta basate sull'onestà, integrità, trasparenza e correttezza all'interno del Consorzio e verso l'esterno garantisce l'assenza di pratiche commerciali sleali, permette di mantenere elevata la fiducia dei cittadini, dei consorziati, dei dipendenti e dei partner che sono sempre più attenti al contributo ambientale e sociale di un'organizzazione.</i>	<i>Filiera del vetro Consorzio Comunità</i>	 Positivo	<i>Attuale</i>

Il perimetro di rendicontazione dei dati economico-finanziari corrisponde a quello del Bilancio di Esercizio del Consorzio Recupero Vetro per l'anno fiscale chiuso al 31 dicembre 2022. I dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2022, salvo diversamente indicato. Ove disponibili, sono stati riportati i dati comparativi riferiti al biennio 2021/2022, al fine di presentare l'andamento delle performance di CoReVe su un orizzonte temporale più esteso. Eventuali revisioni delle informazioni effettuate in precedenti periodi di rendicontazione sono state segnalate all'interno del documento.

Per quanto riguarda i dati relativi ai benefici ambientali, questi sono gestiti, calcolati e stimati direttamente dalla Stazione Sperimentale del Vetro - SSV, che supporta CoReVe nella stesura dei relativi capitoli inclusi nel Piano Specifico di Prevenzione. Sulla base dei dati quantitativi relativi alle MPS (materia prima secondaria) avviate al riciclo, risultanti dalle dichiarazioni delle aziende vetrarie presenti sul territorio nazionale, la SSV³⁵ utilizza una metodologia di calcolo ad hoc basata su un algoritmo che tiene in considerazione una serie di riferimenti³⁶ tra cui il mix energetico nazionale e le fonti energetiche utilizzate dall'industria vetraria italiana. Inoltre, per fornire una rappresentazione puntuale delle performance, è stata privilegiata l'inclusione di indicatori quali-quantitativi direttamente rilevabili e misurabili, ricorrendo solo in limitati casi, puntualmente segnalati, a stime.

Il Bilancio è stato redatto con l'assistenza tecnico-metodologica di KPMG Advisory S.p.A e non è soggetto a verifica di parti terze.

Per maggiori dettagli su obiettivi, indicatori e risultati raggiunti o per commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a: info@coreve.it.

³⁵ Stazione Sperimentale del Vetro, <https://www.spevetro.it/>

³⁶ Tra questi rientrano: Manuale per l'uso razionale dell'energia nel settore del vetro cavo meccanico" - 1986 - ENEA, ENI, ENEL, IASM.

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione di utilizzo

CoReVe ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, in conformità ai GRI Standards (approccio “In Accordance”).

GRI 1 utilizzato

GRI 1: Foundation 2021

GRI Standard	Informativa	Riferimento o disclosure	Omissione	
			Requisiti omessi	Spiegazione
GRI 2: GENERAL DISCLOSURE 2021				
2-1	Dettagli organizzativi	Carta d'identità p. 7		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Lettera agli stakeholder p. 5 Carta d'identità p. 7		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Nota Metodologica p. 69		
2-4	Riesposizione dei dati	Nota Metodologica p. 69		
2-5	Assurance esterna		2-5 b	Il presente Bilancio non è sottoposto ad Assurance Esterna. Tuttavia il management di CoReVe riconosce il proprio interesse e l'importanza di una valutazione svolta da Enti terzi e, per questo, si impegnerà nella ricerca di Assurance a partire dal prossimo esercizio.
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Carta d'identità p. 7 Gli stakeholder del Consorzio p. 19		
2-7	Dipendenti	I numeri di Coreve p. 6 Le persone del Consorzio ed il loro lavoro p. 17		
2-8	Lavoratori non dipendenti	Tutti i lavoratori di CoReVe sono assunti come dipendenti.		

2-9	Struttura e composizione della governance	Governance ed etica del Business p. 14		
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Governance ed etica del Business p. 14		
2-11	Presidente del più alto organo di governo	Governance ed etica del Business p. 14		
2-12	Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Governance ed etica del Business p. 14 Nota Metodologica p. 69		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Il Consiglio di Amministrazione non delega la responsabilità di gestire gli impatti di CoReVe sull'economia, sull'ambiente e sulle persone		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
2-15	Conflitti di interesse	Governance ed etica del Business p. 14		
2-16	Comunicazione delle criticità	Governance ed etica del Business p. 14		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Governance ed etica del Business p. 14 La struttura del consorzio: attività e funzionamento p. 12 CoReVe per la cultura del riciclo p. 56		
2-18	Valutazione delle performance del più alto organo di governo	Le persone del Consorzio e il loro lavoro p. 14		
2-19	Politiche retributive	Le persone del Consorzio e il loro lavoro p. 17		
2-20	Processo per la determinazione della remunerazione	Le persone del Consorzio e il loro lavoro p. 17		
2-21	Tasso della retribuzione totale annua	2,01		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder p. 5 CoReVe per la cultura del riciclo p. 56 L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p. 21		
2-23	Impegni	Governance ed etica del Business p. 14		

2-24	Integrazione degli impegni	Governance ed etica del Business p. 14 Le persone del Consorzio e il loro lavoro p. 17		
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Gli stakeholder del Consorzio p. 19 Piano specifico di prevenzione p. 25		
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Governance ed etica del Business p. 14		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel corso del 2022 non si sono registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti		
2-28	Adesione ad associazioni	Carta d'identità p. 7 Gli stakeholder del Consorzio p. 19		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Gli stakeholder del Consorzio p. 19		
2-30	Contratti collettivi	Le persone del consorzio ed il loro lavoro p. 17		

DISCLOSURE SUI TEMI MATERIALI

GRI 3: MATERIAL TOPICS 2021

3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
3-2	Lista dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		

TEMA MATERIALE: CONDUZIONE ETICA DELLE ATTIVITÀ

GRI 205: Anti Corruzione 2016

3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2022, grazie ai presidi posti in essere, non sono stati accertati episodi di corruzione.		

GRI 206: Comportamento Anticoncorrenziale (2016)

3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
-----	-----------------------------	---	--	--

206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pra-tiche monopolistiche	Nel corso del 2022 non sono rendicontabili azioni legali (in corso o concluse) in materia di comportamento anticoncorrenziale e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche, nelle quali l'organizzazione è stata identificata come partecipante.		
GRI 406 Non discriminazione (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di discriminazione.		
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Nel corso del 2022 non si sono registrati reclami relativi alla violazione della privacy dei consumatori.		
TEMA MATERIALE: LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 302: Energia (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
302-4	Riduzione del consumo di energia	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 45 I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe p. 52		
GRI 305: Emissioni (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 45 I benefici garantiti grazie alle attività di CoReVe p. 52		
TEMA MATERIALE: ECONOMIA CIRCOLARE				
GRI 301: Materiali (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		

301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	I servizi primari di CoReVe gestiscono il 100% di materiale riciclato. La vita infinita del vetro p. 32 Ciclo e riciclo del vetro p. 35 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 45 Il riciclo degli imballaggi in vetro p. 50 L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p. 21		
TEMA MATERIALE: CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI				
GRI 417: Etichettatura dei prodotti e servizi 2016				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
417-3	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Nel 2022 CoReVe non ha ricevuto segnalazioni di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing		
TEMA MATERIALE: RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ				
GRI 413: Comunità locali (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle Comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	Crescere insieme alle Comunità p. 56 CoReVe per la cultura del riciclo p. 56		
TEMA MATERIALE: BENEFICI PER IL SISTEMA ITALIA				
GRI 201: Performance Economiche (2016)				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creiamo valore per l'Italia p. 41		
TEMA MATERIALE: IL RIFIUTO COME RISORSA				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24 L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p. 21		

TEMA MATERIALE: INNOVARE IL VETRO				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24 L'approccio olistico di CoReVe alla sostenibilità p. 21		
TEMA MATERIALE: FILIERA DEL VETRO RESPONSABILE				
3-3	Gestione dei temi materiali	La carta d'identità p. 7 Analisi di Materialità e temi materiali p. 24 CoReVe per la filiera del vetro p. 27		
TEMA MATERIALE: TUTELARE LE RISORSE NATURALI				
3-3	Gestione dei temi materiali	Analisi di Materialità e temi materiali p. 24 Tuteliamo il territorio e l'ambiente nazionale p. 45		



Il marchio della
gestione forestale
responsabile

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2023
da Ediprima - Piacenza



CONSORZIO RECUPERO VETRO

Piazza Giovanni dalle Bande Nere 9, 20146 Milano

T 02 48012961 F 02 48012946

www.coreve.it

**BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ 2022**